



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPENSIVO DI TARENTO
Viale G. Matteotti, 56 33017 Tarcento (UD)
Cod. fisc. 94071050309 - Tel. 0432/785254 - Fax 0432/794056
udic83000x@istruzione.it - udic83@pec.istruzione.it

Piano triennale dell'offerta formativa



ANNI SCOLASTICI
2019/2020 - 2020/2021 – 2021/2022

Il Piano triennale dell'offerta formativa è stato predisposto dal Collegio docenti in data 28.01.2019 ed approvato dal Consiglio d'Istituto in data 28.01.2019.

INDICE DEL PTOF

1. La scuola e il suo contesto

- 1.1 Analisi di contesto e bisogni del territorio
- 1.2 Caratteristiche principali della scuola
- 1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4 Risorse professionali
 - 1.4.1 L'organico dell'autonomia (posti comuni, sostegno, potenziamento)
 - 1.4.2 L'organico del personale amministrativo, tecnico e ausiliario

2. Le scelte strategiche

- 2.1 Priorità desunte dal RAV
 - 2.1.1 Identità, orientamento strategico e politica dell'istituzione scolastica
 - 2.1.2 Indirizzi per le attività della scuola e dell'amministrazione
 - 2.1.3 Priorità
- 2.2 Obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 L.107/15)
 - 2.2.1 Obiettivi formativi e didattico educativi
 - 2.2.2 Obiettivi d'intervento
- 2.3 Principali elementi di innovazione
 - 2.3.1 Sintesi delle principali caratteristiche innovative
 - 2.3.2 Possibili aree di innovazione

3. Offerta formativa

- 3.1 Traguardi attesi in uscita
 - 3.1.1 Percorsi
 - 3.2.1 Peculiarità
- 3.2 Insegnamenti e quadri orario
 - 3.2.1 Plessi/scuole
 - 3.2.2 Tempo scuola e piani di studio
- 3.3 Curricoli d'Istituto
 - 3.3.1 Curricolo di scuola
 - 3.3.2 Orientamenti di fondo
- 3.4 Iniziative di ampliamento curricolare
 - 3.4.1 Progetti e attività
 - 3.4.2 Uscite didattiche, visite e viaggi d'istruzione
- 3.5 Attività previste in relazione al PNSD
 - 3.5.1 Elenco attività
- 3.6 Valutazione degli apprendimenti
 - 3.6.1 Specificità valutative
 - 3.6.2 La certificazione delle competenze
 - 3.6.3 La validazione dell'anno scolastico
 - 3.6.4 La valutazione di sistema

- 3.7 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
 - 3.7.1 Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica
 - 3.7.2 Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)
 - 3.7.3 Definizione dei progetti individuali
 - 3.7.4 Modalità di coinvolgimento delle famiglie
 - 3.7.5 Risorse professionali interne ed esterne coinvolte
 - 3.7.6 Valutazione, continuità e orientamento

4. Organizzazione

- 4.1 Modello organizzativo
 - 4.1.1 Periodo didattico
 - 4.1.2 Figure e funzioni organizzative
 - 4.1.3 Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia
- 4.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
 - 4.2.1 Organizzazione Uffici amministrativi
 - 4.2.2 Orari Uffici amministrativi
 - 4.2.3 La comunicazione interna ed esterna
 - 4.2.4 Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa
- 4.3 Rapporti con organismi amministrativi territoriali
- 4.4 Reti e Convenzioni attivate
- 4.5 Piano di formazione del personale docente
- 4.6 Piano di formazione del personale ATA

1. La scuola e il suo contesto

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo di Tarcento, nato a seguito di un significativo dimensionamento nell'a.s.2000/2001, comprende 13 plessi scolastici (6 scuole dell'infanzia, 5 scuole primarie, 2 scuole secondarie di I°) dislocati in 5 realtà locali, ovvero nei Comuni di Taipana, Lusevera, Tarcento, Magnano in Riviera, Nimis.

Si tratta di realtà territoriali medio piccole, collocate geograficamente nell'arco prealpino giuliano. La maggior parte di tali Comuni è sita in zona pianiziale (Tarcento, Magnano in Riviera), altri in zona collinare (Nimis, Lusevera/Vedronza), uno in area sub montana non molto distante dal confine con la Slovenia (Taipana).

Diversi comuni sono collocati in zona montana, considerati secondo un distinguo effettuato a livello provinciale.

Quelli caratterizzati da un nucleo contenuto di abitanti e collocati in zone più impervie sono i comuni di Lusevera (la scuola si trova a Vedronza) e Taipana; tali Comuni comprendono molte frazioni dalle quali provengono diversi alunni delle scuole.

La popolazione si differenzia notevolmente passando dai 9.000 abitanti c.a del Comune di Tarcento a poco più di 600 per Taipana e Lusevera. Si riportano in modo analitico i dati riferiti all'anno 2016 tratti dal sito <http://www.comuni-italiani.it/>, dati che evidenziano anche il trend dal 2001 con saldi positivi e negativi.

COMUNE	Popolazione media	Variazione %	Natalità %	Crescita naturale in %	Migratorio totale	Crescita totale	% fascia 0-14	Età media
TARCENTO	9010	3,4	7,0	-5,3	5,1	-0,2	11,9	47,5
MAGNANO	2329	-0,3	4,3	-10,3	7,3	-3,0	12,5	46,2
NIMIS	2735	-0,2	6,9	-8,4	6,6	-1,8	11,7	48,1
LUSEVERA	652	1,4	6,2	-12,4	26,3	13,9	9,8	50,4
TAIPANA	636	-3,3	0,0	-19,2	-14,4	-33,6	7,5	53,1

COMUNE	% cittadini stranieri	Nr. residenti stranieri	% alunni stranieri
TARCENTO	6,8	609	13,3
MAGNANO	3,9	92	6
NIMIS	5,4	149	14,5
LUSEVERA (scuola di Vedronza)	6,5	42	11,8
TAIPANA	9,6	61	30

Analizzando in particolare la popolazione scolastica si può registrare quanto segue:

- l'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è pari al 13% circa della popolazione scolastica ed è in progressivo aumento. Sui dati incide comunque la condizione di cittadinanza. Molti alunni hanno cittadinanza italiana ma all'interno di coppie miste che mantengono vive anche altre culture di riferimento;
- in tutti gli ordini scolastici sono presenti alunni con disabilità e sono in progressivo incremento quelli con disturbi di apprendimento;
- si rileva un incremento prevalente di minori di nazionalità albanese, marocchina e romena; i minori di nazionalità marocchina sono tutti nati in Italia così come molti altri. Si può, pertanto, ipotizzare la presenza di un progetto di vita sul territorio da parte di numerose

famiglie. Alcuni minori non sono nati in territorio friulano ma in altre regioni italiane; il dato degli immigrati sul territorio nazionale è costante nel triennio e non sembra rilevante;

- i dati relativi alle separazioni coniugale sono significativi, specie nei Comuni con contesto socio economico basso o medio basso;
- le differenziazioni costituiscono una ricchezza di opportunità.

Il contesto socio-economico generale è di livello medio basso con differenze rilevanti fra le diverse realtà locali e livelli di disoccupazione comunque maggiori rispetto al dato ISTAT 2014 regionale.

La crisi economica ha avuto un notevole impatto nella provincia di Udine, soprattutto sul versante del mercato del lavoro ed ha colpito prevalentemente i settori del lavoro autonomo. Conseguentemente a ciò si rileva una transizione di contratti di lavoro a tempo pieno verso contratti a tempo parziale.

La situazione delle municipalità afferenti all'Istituto comprensivo di Tarcento è rappresentata nella tabella sottostante, nella quale, come sopra indicato emergono differenze significative fra i territori collocati in area montana e quelli a valle.

COMUNE	TASSO DI DISOCCUPAZIONE
LUSEVERA/Vedronza	9,7%
MAGNANO IN RIVIERA	7,6%
NIMIS	10,1%
TAIPANA	17,1 %
TARCENTO	9,2%

L'economia prevalente dei cinque comuni è di carattere artigianale, sviluppata per lo più nel settore commerciale.

Tab. 2 - Imprese attive per settore di attività nell'ambito distrettuale 4.2 Tarcento e in provincia di Udine: anno 2013

Comune	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Alberghi e rist.	Altri servizi	Tot
LUSEVERA	11	2	11	6	10	1	41
MAGNANO IN RIVIERA	22	26	54	34	12	27	175
NIMIS	101	19	56	37	32	23	268
TAIPANA	17	1	14	4	6	4	46
TARCENTO	53	90	128	114	64	129	578

Fonte dati Piano di Zona

E' evidente, pertanto, anche una differenziazione fra le diverse comunità riferita al settore produttivo prevalente, differenziazione che ha ricadute sul contesto comunitario.

In tutte le Comunità sono comunque molto attive associazioni locali che ne mantengono la vitalità ed effettuano interventi anche in ambito scolastico.

COMUNE	Nr di famiglie	Nr di componenti per famiglia	% coniugati	% divorziati	% dichiaranti redditi
TARCENTO	4172	2	46,1	3,6	75,7
MAGNANO	1002	2	47,0	3,3	75,4
NIMIS	1236	2	45,6	3,6	73,3
LUSEVERA	357	1	41,1	3,7	75,6
TAIPANA	361	1	43,4	6,4	82,2

Dati riferiti all'anno 2016, tratti da sito <http://www.comuni-italiani.it>

I livelli critici di occupazione ricadono anche sulla composizione delle famiglie, che risentono pure dei mutamenti strutturali della popolazione, con diminuzione delle famiglie numerose, crescita delle famiglie unipersonali anche a fronte del progressivo invecchiamento della popolazione.

Ciò evidenzia la fragilità della famiglia e delle reti naturali (reti parentali) con cui si fa fronte ai bisogni, con correlato aumento delle problematiche genitoriali familiari, crescente ricorso all'assistenza, aumento delle difficoltà riferite ai minori.

Tutti i Comuni investono sulla scuola anche se in modo differenziato: alcuni comuni (Taipana, Lusevera/Vedronza, Nimis) contengono in modo particolare i costi dei servizi a carico delle famiglie (pasto mensa e trasporto scolastico); il Comune di Tarcento oltre che con contributi specifici, investe per garantire la funzionalità e la disponibilità di spazi ed attrezzature presenti presso la sede centrale che offre servizi a beneficio anche delle altre scuole; il Comune di Magnano in Riviera garantisce i trasporti e le dotazioni necessarie.

Tutti i Comuni supportano le scuole anche economicamente con contributi diretti o finanziando alcune attività specifiche che hanno una ricaduta sugli alunni.

Sono disponibili buone dotazioni all'interno delle scuole:

- palestre o spazi appositamente attrezzati;
- auditorium che consentono la realizzazione di manifestazioni aperte a più scolaresche o disponibilità di sale polifunzionali delle amministrazioni comunali;
- giochi esterni per i bambini delle scuole dell'infanzia e primarie;
- libri per bambini in tutte le sedi anche se non si tratta di vere e proprie biblioteche;
- LIM distribuite con un'implementazione continua nella maggior parte delle scuole primarie e nelle scuole secondarie di 1° grado anche se ancora in poche aule;
- dotazione di connettività wifi in diverse scuole;
- ampliamento progressivo delle dotazioni hardware.

1.2 Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto comprensivo di Tarcento, come evidenziato in premessa, comprende tredici scuole: distribuite localmente secondo quanto riportato nella tabella sottostante.

<i>Comune</i>	<i>Scuola dell'infanzia</i>	<i>Scuola primaria</i>	
LUSEVERA	Fr. Vedronza, 23 33010 Lusevera Tel. e fax: 0432.787004 C. M.: UDAA83004X	Scuola pr. Fr. Vedronza, 24 33010 Lusevera Tel.: 3357885232 Fax.: 0432.787004 C. M.: UDEE830023	
MAGNANO IN RIVIERA	Via M. Montessori, 11 33010 Magnano in Riviera Tel. e fax: 0432.783616 e-mail: infanziariviera@gmail.com C. M.: UDAA830051	Scuola pr. "Enrico Fermi" Via Manzoni, 5 33010 Magnano in Riviera Tel. e fax: 0432.785361 e-mail: primaria_magnano@gmail.com C. M.: UDEE830034	
NIMIS		Scuola pr. "Vittorino da Feltre" Via Rodolfo Zilli, 15 33045 Nimis Tel.: 0432.790028 Fax: 0432.790028 e-mail: primaria_nimis@yahoo.it	Scuola sec. di 1° grado "Tita Gori" P.zza XXIX Settembre 33045 Nimis Tel. e fax :0432.790012 e-mail: secondariaprimogrado@libero.it

		C. M.: UDEE830056	C. M.: UDMM830011
TAIPANA	Taipana capoluogo, 146 33040 Taipana Tel. e fax: 0432.788226 C. M.: UDAA830062 e-mail: infanzia taipana@ictarcento.com	Scuola pr. "Armando Diaz" Taipana capoluogo, 146 33040 Taipana Tel.: 0432.788226 e-mail: primaria.taipana@gmail.com C. M.: UDEE830045	
TARCENTO	Via Crosis, 20 33017 Ciseriis-Tarcento Tel. e fax: 0432.784638 e-mail: infanzia_ciseriis@gmail.com C. M.: UDAA83001R	Scuola pr. "Olinto Marinelli" Viale Matteotti, 56 33017 Tarcento Tel.: 0432.785254 Fax: 0432.794056 C. M.: UDEE830012	Scuola sec. di 1° grado "Angelo Angeli" Via G. Pascoli, 25 33017 Tarcento Tel.: 0432.785160 Fax: 0432.794472 e-mail: secondariatarcento@gmail.com C. M.: UDMM830022
	Via del Castello, 61 33017 Coia-Tarcento Tel. e fax: 0423.784639 e-mail: infanzia_coia@gmail.com C. M.: UDAA83002T		
	Via G. Urli, 35 33017 Segnacco-Tarcento Tel. e fax: 0423.784641 e-mail: infanzia_segnacco@gmail.com C. M.: UDAA83003V		

Dal punto di vista qualitativo la presenza di scuole dell'infanzia e di scuole del primo ciclo fornisce la possibilità di costruire un curriculum unico progressivo, offre maggiori opportunità per la continuità nel passaggio da un ordine scolastico all'altro e favorisce la valorizzazione delle competenze.

La scuola dell'infanzia di Taipana accoglie anche bambini provenienti dal Comune di Nimis dove non compare offerta formativa analoga di carattere pubblico, ma unicamente di carattere privato. Anche a Tarcento è presente una scuola dell'infanzia parrocchiale.

La continuità viene garantita anche con le scuole dell'infanzia private.

L'Istituto in particolare mira a:

- ✓ riconoscere la valenza formativa del territorio socio-culturale e naturale esterno alla scuola;
- ✓ dare un'identità alla scuola sensibilizzando le realtà territoriali;
- ✓ maturare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza della realtà in cui vive;
- ✓ integrare scuola e territorio nell'elaborazione di progetti educativi e culturali.

La continuità formativa viene garantita anche mediante un assetto organizzativo strutturato e consolidato nel tempo che garantisce la funzionalità e l'orientamento del servizio pur in periodi di reggenza come quelli che hanno caratterizzato l'ultimo biennio (aa.ss. 2017/2019).

1.3 Ricognizione attrezzature ed infrastrutture materiali

Si riporta la situazione relativa alle dotazioni presenti nelle scuole

LABORATORI

- con collegamento ad internet n.4
- informatica n.4

BIBLIOTECHE

- classica n.5

AULE

- magna n.2
- proiezioni n.1

STRUTTURE SPORTIVE

- palestra n.5

SERVIZI

- mensa
- scuolabus

ATTREZZATURE MULTIMEDIALI

- PC e Tablet presenti nei laboratori n.67
- 25 LIM presenti nell'istituto

Si specifica che i quattro laboratori con collegamento ad internet sono tutti e 4 di informatica. Questi si trovano nella scuola primaria di Tarcento con 12 postazioni pc, nella scuola primaria di Magnano con 9 postazioni funzionanti, nella scuola primaria di Nimis con 17 pc e nella scuola secondaria di Tarcento con 18 computer. E' presente inoltre un'aula mobile costituita da 20 tablet che gira tra i diversi plessi.

In molte scuole sono presenti LIM all'interno delle aule con una distribuzione differenziata e, comunque, in progressiva implementazione.

Vi è una biblioteca nella scuola primaria di Tarcento, dotata di computer, una alla scuola primaria di Magnano e una alla scuola Secondaria di I grado di Tarcento.

L'aula proiezioni si trova presso la scuola secondaria di 1° grado di Tarcento.

Vi sono due aule magna, una alla primaria di Tarcento e una alla secondaria di I grado di Tarcento.

Gli scuolabus garantiscono anche il trasporto degli alunni disabili.

Su riporta un prospetto di sintesi delle attrezzature presenti nelle scuole

	LIM	PC PORTATILI	PC FISSI	TABLET	PROIETTORI	STAMPANTI
Infanzia Magnano	0	1	0	0	1	1
Infanzia Ciseriis	0	1	1	0	1	1
Infanzia Segnacco	0	0	1	0	1	1
Infanzia Coia	0	1	1	0	1	1
Infanzia Vedronza	0	0	1	1	1	1
Infanzia Taipana	0	0	1	0	1	1
Primaria Magnano	4	3	15	2	5	2
Primaria Tarcento	11	6	22	20	12	1

Primaria Taipana	1	3	2	0	1	1
Primaria Nimis	3	3	17	0	1	3
Primaria Vedronza	0	1	7	2	1	2
Secondaria Tarcento	5	20	10	0	5	1
Secondaria Nimis	1	2	2	0	0	0
Totale	25	41	80	25	36	16

1.4 Risorse professionali

1.4.1 L'organico dell'autonomia (posti comuni, sostegno, potenziamento)

Nel rispetto della normativa vigente, viene individuato il fabbisogno di docenti dell'organico dell'autonomia finalizzato a garantire la realizzazione dell'offerta formativa sia per soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, sia per consentire alla scuola di ampliare le sue possibilità progettuali.

Tutti i docenti, in forma indistinta fra docenti di potenziamento e docenti curricolari, contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento.

Nell'organico dell'autonomia confluiscono posti comuni, posti per il sostegno e posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

Posti comuni e per il sostegno

Si riporta di seguito il fabbisogno dei posti distinto per classi di concorso in rapporto all'offerta formativa e nel rispetto delle scelte delle famiglie

SCUOLE DELL'INFANZIA

<i>Posto comune</i>	<i>Posto di sostegno</i>	<i>Motivazione</i>
22 ct	2 ct	- mantenimento organizzazione delle sezioni con un tempo scuola di 40 ore - adeguato supporto didattico alle sezioni con presenza di minori con grave disabilità certificata

Ai docenti sopra indicati si aggiunge il fabbisogno di un docente esterno di Religione Cattolica al fine di garantire l'insegnamento di n.1,5 ore per ciascuna sezione.

SCUOLE PRIMARIE

<i>Posto comune</i>	<i>Insegnante specialista</i>	<i>Posto di sostegno</i>	<i>Motivazione</i>
61 ct	1 ct	13 ct	- mantenimento organizzazione tempo scuola dei cinque plessi a 40 ore; - insegnamento lingua straniera; - adeguato supporto didattico alle classi con presenza di minori con grave disabilità certificata

Allo stato attuale, per tutti e tre gli anni scolastici di riferimento del presente PTOF, considerate le competenze dei docenti dell'organico di diritto, in due classi l'insegnamento della Religione

Cattolica viene effettuato dal docente di classe, mentre in tutte le classi restanti è necessaria la presenza di un docente esterno.

SCUOLE SECONDARIE DI 1^ GRADO

<i>Classe di concorso</i>	<i>Fabbisogno tot. docenti</i>	<i>Motivazione</i>
<i>Italiano, sto, geo + app.</i>	7ct e 14 ore	- organizzazione oraria del tempo scuola a 30 ore settimanali in risposta alle richieste delle famiglie - adeguato supporto didattico alle classi con presenza di minori con grave disabilità certificata
<i>Matematica e scienze</i>	4ct e 12 ore	
<i>Tecnologia</i>	1ct e 10 ore	
<i>Inglese</i>	2ct e 6 ore	
<i>II lingua</i>	1ct e 4 ore	
<i>Arte e imm.</i>	1ct e 10 ore	
<i>Ed. fisica</i>	1ct e 10 ore	
<i>Musica</i>	1ct e 10 ore	
<i>IRC</i>	14 ore	
<i>Sostegno</i>	9 ct e 9 ore	

Posti di potenziamento

<i>Ordine scolastico</i>	<i>Fabbisogno tot. docenti</i>	<i>Motivazione</i>
SCUOLA PRIMARIA	5 ct posto comune	✓ organizzazione, progettazione, coordinamento delle attività della scuola ✓ supporto organizzativo-gestionale e finalizzato anche alla realizzazione di progetti in rete con le altre scuole ✓ potenziamento dell'inclusione scolastica a livello di sistema ed incremento del raccordo inter-istituzionale ✓ sviluppo dell'utilizzo delle tecnologie sia a livello di sistema scuola sia su un piano didattico per il potenziamento delle competenze digitali ✓ incremento della qualità dell'inclusione con particolare riferimento alle attività di sostegno rivolte agli allievi con disabilità, in modo da soddisfare i più diversi bisogni di istruzione e formazione ✓ realizzazione di percorsi con classi aperte o articolate, realizzazione di didattica laboratoriale, individualizzazione e personalizzazione dei percorsi degli alunni ✓ potenziamento delle competenze linguistiche riferite alle lingue comunitarie ✓ potenziamento competenze musicali ✓ sostituzione dei colleghi assenti fino a 10 gg
SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO	1 ct lingua inglese	

1.4.2 L'organico del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario

I dati riguardanti l'organico vengono elaborati tenendo conto che l'offerta formativa delle scuole è ampia soprattutto nelle scuole dell'infanzia e primarie, come evidenziato nella tabella sottostante, e che le scuole sono dislocate su 11 edifici scolastici distinti (13 plessi) collocati in cinque Comuni diversi di cui alcuni in territorio montano.

<i>Scuole dell'infanzia</i>	<i>Tempo scuola</i>	<i>Scuole primarie</i>	<i>Tempo scuola</i>	<i>Scuole secondarie</i>	<i>Tempo scuola</i>
Ciseriis	42,5 ore	Tarcento	40 ore settimanali	Tarcento	30 ore settimanali distribuite per alcuni corsi anche con settimana corta
Coia	42,5 ore				
Segnacco	40				
Magnano in Riviera	40 ore e 50 minuti	Magnano in Riviera			
Vedronza	40 ore	Vedronza		Nimis	30 ore settimanali
Taipana	40 ore	Taipana			
\	\	Nimis			

Tenuto conto di quanto sopra riportato, le esigenze base per garantire l'apertura ed il funzionamento delle scuole sono calcolate con la seguente articolazione:

PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO

SCUOLA INFANZIA COIA - n. 1 unità: 36 ORE ed integrazione del Comune

SCUOLA INFANZIA CISERIIS - n. 1 unità: 36 ORE ed integrazione del Comune

SCUOLA INFANZIA SEGNACCO - n. 2 unità a 36 ORE + 28 ore

SCUOLA INFANZIA - PRIMARIA MAGNANO IN RIVIERA - n. 3 unità a 36 ORE + n.1 unità a 30 ORE

SCUOLA INFANZIA - PRIMARIA TAIPANA - n. 1 unità 36 ORE ed integrazione del Comune

SCUOLA INFANZIA - PRIMARIA VEDRONZA - n. 1 unità 36 ORE ed integrazione del Comune

SCUOLA PRIMARIA TARCENTO - n. 6 unità a 36 ORE (+ 1 unità frazionata)

SCUOLA PRIMARIA NIMIS - n. 2 unità a 36 ORE

SCUOLA SECONDARIA NIMIS - n. 1 unità a 36 ORE + 18 ORE

SCUOLA SECONDARIA TARCENTO - n. 3 unità a 36 ORE (+ 1 unità frazionata)

per complessive n. 25 unità di organico.

In alcune realtà di piccole dimensioni si chiede l'intervento di personale incaricato dalla rispettiva Amministrazione comunale per garantire l'apertura/chiusura del plesso.

PERSONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

n.3 unità a 36 ore, n.1 unità a 30 ore, n. 1 unità a 24 ore, n. 1 unità a 18 ore, n. 1 unità a 10 ore
n. 1 DSGA

2. Le scelte strategiche

2.1 Priorità desunte dal RAV

2.1.1 Identità, orientamento strategico e politica dell'Istituzione scolastica

La "vision" rappresenta la direzione, la meta a lungo termine che costituisce motore e proiezione delle aspettative relative a ciò che la scuola dovrebbe essere nel futuro.

L'istituto comprensivo di Tarcento fonda la sua azione sul **concetto di scuola come polo educativo che in prima istanza accoglie la persona e sviluppa un percorso educativo che la conduce a diventare un cittadino adulto consapevole. E' una scuola aperta al territorio e orientata all'innovazione che si pone come riferimento educativo, culturale e formativo**

- assumendo come guida fondamentale ed imprescindibile la Costituzione Italiana ed i valori che ne stanno a fondamento, in particolare le nozioni di persona e di democrazia rappresentativa;
- riconoscendo l'Europa come "casa comune". E' una scuola che allarga i suoi orizzonti al confronto con il contesto internazionale, rigettando discriminazioni dovute allo status socio-economico, all'etnia, alla lingua, al credo filosofico o religioso, all'appartenenza di genere;

La "mission" dell'Istituto Comprensivo di Tarcento consiste nel **favorire l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali e culturali attraverso criteri metodologici condivisi** e a tal fine

- opera sia per rimuovere le situazioni di svantaggio in un'ottica inclusiva, sia per valorizzare le caratteristiche e le potenzialità di ciascuno;
- riconosce il dialogo, la fondatezza argomentativa, la collaborazione e l'innovazione didattica ed organizzativa, l'orientamento al miglioramento come strumenti metodologici privilegiati, nella consapevolezza della complessità della realtà;
- vive, promuove ed educa ad un'identità che cresce sulle formazioni sociali (in primo luogo la famiglia), lingue, culture, tradizioni presenti sul territorio (anche inteso come organismi amministrativi territoriali), consapevole e costitutivamente aperta all'incontro con l'"altro", nel particolare rispetto di chi è più fragile e del contesto ambientale;
- agisce come comunità scolastica educante e come struttura organizzativa, ossia come formazione sociale complessa e formalizzata, tenendo conto delle esperienze condivise maturate nel tempo: ciò nell'ottica del bene comune, del servizio all'utenza e di una cultura organizzativa diffusa, riconoscendo e valorizzando il merito;
- incardina la programmazione educativo-didattica negli obiettivi generali, specifici di apprendimento e nei traguardi per lo sviluppo delle competenze esplicitati nelle *Indicazioni nazionali per il curricolo (2012)* e nelle *Indicazioni nazionali Nuovi scenari (2014)*;
- promuove – attraverso percorsi coerenti e significativi, in continuità verticale tra scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado (curricolo di Istituto) - competenze e saperi di base interdipendenti, capaci di confrontarsi con le esigenze ed i problemi di un mondo in costante evoluzione;
- ordina il potenziamento e l'arricchimento dell'offerta formativa integrata alle seguenti priorità: plurilinguismo (con riferimento alle principali lingue europee ed alle lingue minoritarie), sviluppo delle abilità logico matematiche, sviluppo delle competenze digitali, studio/valorizzazione dell'ambiente e pratica sportiva, espressività (narrazione e rappresentazione creativa), inclusività (disabilità, bisogni educativi speciali, disturbi del comportamento e dell'apprendimento, allievi non italofoni), continuità ed orientamento, sviluppo professionale del personale;
- realizza l'arricchimento e l'integrazione della propria offerta formativa con progetti ed attività, coerenti con le priorità che l'Istituto si è dato, armonizzando la propria offerta formativa con quella del territorio, nell'intreccio tra sapere formale, non formale ed informale;
- collabora e promuove alleanze educative, valorizza le molteplici risorse etiche, culturali e paesaggistiche del contesto allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato che non si limiti alle sole attività disciplinari, ma assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale;

- riconosce la tutela della salute e della sicurezza come condizione imprescindibile;
- valuta i processi didattici ed organizzativi, i risultati ottenuti e le azioni intraprese per il miglioramento - considerando la situazione di partenza ed il contesto delle risorse disponibili - sia esercitando la propria autonomia scolastica, sia utilizzando gli strumenti che l'Istituto Nazionale di Valutazione mette a disposizione.

2.1.2 Indirizzi per l'attività della scuola e dell'amministrazione

Atto di indirizzo del Dirigente scolastico reggente – prot. n. 6123 del 24/09/2018

... omissis ...

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento costitutivo dell'identità culturale della Istituzione Scolastica, ma programma in sé esaustivo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui l'Istituto intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Ai fini dell'elaborazione del documento con valenza triennale a decorrere dall'anno scolastico 2019-2020, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni nonché lo schema di sintesi che viene allegato al presente documento.

- *L'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza e rappresentano lo sfondo integratore nel quale collocare le linee di indirizzo e gli assetti del futuro Piano*
- *Il Piano deve necessariamente essere l'esito di una lettura approfondita dei bisogni ed una loro traduzione in obiettivi strategici, sostenuti dalla dimensione culturale, organizzativa, e gestionale*
- *L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni e del coinvolgimento del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine delle scuole che fanno parte dell'Istituto Comprensivo.*

È necessario:

- *rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;*
- *superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;*
- *operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;*
- *implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;*
- *promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;*
- *migliorare l'ambiente di apprendimento in termini di dotazioni tecnologiche, di logistica, di formazione per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;*
- *implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;*
- *potenziare le forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti.*

Questo per consentire:

- ✓ *la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;*
- ✓ *la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e modificabile;*
- ✓ *la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale.*

Il Piano dovrà pertanto includere:

- *l'offerta formativa in termini progettuali (curricolare ed extracurricolare);*

- *il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa destinato ad attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione, coordinamento;*
- *il funzionigramma;*
- *il fabbisogno di personale A.T.A. (D.P.R. 119/2009);*
- *iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);*
- *percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);*

... omissis ...

2.1.3 Priorità

AREA	PRIORITA'	TRAGUARDO	MOTIVAZIONE
RISULTATI SCOLASTICI	Innovazione metodologico-didattica diffusa con monitoraggio finale (aspetti organizzativi, flessibilità oraria, dimensione relazionale)	Creare ambienti di apprendimento innovativi con strumenti e metodologie didattiche (uso TIC) elaborando un'unità di apprendimento annua per classe	Si ritiene più realistico concentrare l'attenzione solo su alcune priorità e traguardi nell'ottica di conciliarli con le priorità poste dal Piano Triennale dell'Offerta formativa e di proporre ai docenti delle attività sostenibili data la ricchezza dell'offerta formativa. L'attenzione richiede di essere focalizzata sugli esiti delle prove Invalsi e sul processo di valutazione per competenze, aree in cui è necessario un miglioramento. E' previsto l'accompagnamento di questi percorsi di miglioramento con lo sviluppo di un'innovazione metodologico didattica che contempli l'utilizzo diffuso delle TIC. In particolare quest'ultimo aspetto richiede una pianificazione temporale che tenga conto delle caratteristiche del
RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Migliorare la preparazione in Italiano e Matematica e Inglese nei plessi e nelle classi risultati al di sotto della media riducendo la varianza tra i plessi.	Ridurre la varianza tra le classi per approssimare i livelli di media nazionale in Italiano, Matematica e Inglese in tutte le classi valutate	
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	Potenziare le competenze chiave: a. nelle Lingue straniere, in Matematica, nelle TIC.	Elaborazione di strumenti/prove per valutare almeno una delle competenze indicate nel settore a.	
	Potenziare le competenze chiave: b. nell'apprendimento continuo, nella consapevolezza ed espressione culturale, nelle competenze sociali e civiche.	Elaborazione di strumenti/prove per valutare almeno una delle competenze indicate nel settore b.	
	Completare gradualmente il processo di potenziamento delle competenze di base e trasversali fino a raggiungere il profilo completo delle competenze	Estendere gli strumenti/prove a più competenze previste dalla certificazione.	

RISULTATI A DISTANZA	Individuare le competenze chiave da potenziare a confronto con gli esiti a distanza acquisiti su base pluriennale.	Monitorare gli esiti scolastici in uscita degli alunni di due classi delle sec. di 1 ^a grado al termine del biennio superiore per un due anni consecutivi.	territorio, dove il sistema di connettività delle zone collinari e montane è assai debole. Anche il monitoraggio dei risultati a distanza richiede un'oculata pianificazione in quanto le scuole superiori non sono collocate nelle vicinanze e gli studenti si distribuiscono tra di esse in modo disomogeneo sia rispetto ai percorsi che alle sedi prescelte. Risulta necessario intervenire anche sui processi osservativi e sulla rilevazione degli apprendimenti per dotarsi di strumenti atti a dar conto delle effettive trasformazioni che intervengono negli allievi.
	Avviare percorsi di valorizzazione delle eccellenze per promuovere una cultura del merito.	Coinvolgere allievi che hanno frequentato l'Istituto ma anche esterni - che hanno raggiunto risultati di eccellenza - in attività scolastiche.	

2.2 Obiettivi formativi prioritari (art.1 L.107/2015)

2.2.1 Obiettivi formativi e didattico educativi

In ogni scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado dell'Istituto la prassi educativa fa riferimento ai seguenti criteri:

1 - *rispetto della unità psico-fisica del bambino/ragazzo*

nella scuola di base la formazione tende ad uno sviluppo integrale e armonico della persona, mirando tanto agli aspetti cognitivi, quanto a quelli fisici, affettivi e relazionali;

2 - *centralità educativa della corporeità del bambino/ragazzo*

il bambino entra in relazione con il mondo attraverso il corpo; il corpo, a sua volta, è un potente mezzo di espressione e di comunicazione;

3 - *funzione educativa dell'esempio*

i valori fondamentali enunciati nelle Indicazioni per il Curricolo (tolleranza - convivenza democratica - solidarietà - ecc...) non possono essere semplicemente "trasmessi" dall'adulto al bambino; per essere credibili e desiderabili per il bambino, questi valori vengono concretamente praticati dagli adulti nel contesto della relazione educativa;

4 - *atteggiamento di ricerca*

la cultura e la scienza moderne concordano ampiamente sul fatto che in nessun campo è possibile scoprire una verità sicura e definitiva; la scuola non è depositaria della *verità*, ma fornisce ai ragazzi gli strumenti per costruirsi una propria interpretazione del mondo e della realtà da mettere costantemente a confronto con l'interpretazione degli altri; in questo contesto anche l'*errore* diventa elemento di riflessione e discussione nell'ambito del gruppo-classe;

5 - *educazione all'impegno e al senso di responsabilità*

ciascuno di noi può e deve "progettare" la propria esistenza nella massima libertà possibile, ma anche con il massimo rispetto per se stesso e per gli altri; adesione agli impegni assunti e senso di

responsabilità caratterizzano ogni comportamento umano autenticamente libero, per vivere liberi da adulti è bene imparare ad esserlo fin da piccoli;

6 - promozione della cooperazione

il gruppo-classe e la comunità scolastica rappresentano due luoghi fondamentali per la crescita dei ragazzi; la discussione e il confronto fra pari sono strumenti che favoriscono non solo lo sviluppo sociale e affettivo, ma anche quello cognitivo (il linguaggio e le stesse spiegazioni dei fatti naturali che i bambini si danno, per esempio, sono influenzati in modo decisivo dal rapporto con gli altri); la cooperazione anche fra gruppi, classi e scuole diverse è uno strumento per consolidare e condividere conoscenze ed esperienze.

Le attività educative e di insegnamento sono finalizzate in ogni caso a garantire a tutti le opportunità formative necessarie per poter raggiungere risultati finali coerenti con il progetto educativo messo a punto dalla scuola. Ciò significa che nelle scuole dell'Istituto si opera per favorire il recupero dello svantaggio socio-culturale e delle difficoltà individuali, attenendosi al principio educativo che la proposta formativa deve essere differenziata e proporzionale alle difficoltà e alle esigenze di ciascuno.

Nello specifico si perseguono i sottoelencati obiettivi formativi

area	Ordine scolastico		
	infanzia	primaria	secondaria
AUTONOMIA	• promuovere la presa di coscienza del corpo come espressione della personalità e come condizione funzionale al fare, comunicare e all'agire	• consolidare la presa di coscienza del proprio corpo • avviare la presa di coscienza di sé • sviluppare la capacità di organizzare il proprio vissuto scolastico in diversi momenti • sviluppare la capacità di riflettere sulle proprie condotte	• consolidare la capacità organizzativa rispetto al vissuto scolastico (dalla pianificazione alla valutazione) • consolidare la capacità di valutare le conseguenze dei propri gesti • sviluppare la capacità di adottare comportamenti adeguati al contesto • incoraggiare soluzioni diverse ai problemi
IDENTITA'	• sviluppare la capacità di - riconoscere le proprie emozioni - esprimere in forme diverse le proprie emozioni - mettersi alla prova	• promuovere la capacità di ascoltare le idee degli altri • sviluppare la capacità di - esprimere e rappresentare le proprie emozioni - prendere coscienza delle emozioni e una prima forma di gestione - resistere alla frustrazione e la capacità reattiva all'insuccesso - accettarsi	• consolidare la capacità di - riconoscere, esprimere e gestire le emozioni - saper valutare interessi, attitudini - autovalutarsi - vedere l'errore come opportunità - collaborare con genitori ed insegnanti - trovare connessioni - effettuare classificazioni - orientarsi in situazioni nuove - trovare strategie personali per superare il limite

CITTADINANZA	• sviluppare la capacità di – accettare la condivisione di spazi, tempi, materiali con i pari – raccontare il vissuto e di esprimere i propri bisogni – far propri i tempi e i ritmi del vissuto scolastico – trovare correlazioni fra i fenomeni ed eventi – effettuare classificazioni e semplici seriazioni • promuovere – la capacità di riconoscere nell'altro una ricchezza – atteggiamenti di tipo scientifico • favorire e stimolare la curiosità	• sviluppare - la condivisione e il piacere di contribuire ad un progetto comune - la disponibilità al confronto - la conoscenza della diversità - la capacità di rapportarsi adeguatamente all'altro - la capacità di utilizzare strumenti - la capacità di porre domande pertinenti e cercare soluzioni - il piacere della scoperta - la capacità di cercare connessioni - la capacità di effettuare classificazioni e seriazioni in sistemi sempre più complessi - la capacità di comunicare in modo funzionale al contesto.	• comprendere i confini propri ed altrui • considerare la diversità come risorsa, di valorizzare differenze ed uguaglianze • elaborare progetti • riconoscere le strategie più idonee • rispetto alle informazioni fornite dai mass media • comunicare utilizzando linguaggi specifici • sviluppare il senso critico
--------------	--	---	--

2.2.2 Obiettivi d'intervento

L'istituto comprensivo di Tarcento ritiene prioritari gli obiettivi sotto riportati:

- ✓ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrate Learning
- ✓ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- ✓ potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- ✓ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- ✓ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- ✓ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- ✓ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla

produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- ✓ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- ✓ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- ✓ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- ✓ valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- ✓ individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- ✓ alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- ✓ definizione di un sistema di orientamento

2.3 Principali elementi di innovazione

2.3.1 Sintesi delle principali caratteristiche innovative

AUTONOMIA DIDATTICA (Art. 3 D.P.R. n.275/1999)

Le attività sperimentali in atto nell'istituto si collocano all'interno di un percorso di potenziamento sul versante linguistico e del plurilinguismo ed anche su altre specificità

AREA DEL LINGUAGGIO

Competenze linguistiche

In tutte le scuole dell'infanzia i bambini di 5 anni effettuano i *Laboratori fonologici*. Le attività consistono in una ricognizione delle competenze fonologiche e metafonologiche, nella realizzazione successiva di interventi didattici mirati al potenziamento di carattere laboratoriale, in un retest finale. Per l'attività di testatura si utilizza materiale strutturato (Test CMF) mentre le esperienze proposte sono progettate dalle docenti di scuola dell'infanzia assumendo a riferimento e sviluppando i contenuti di una formazione di carattere triennale effettuata con il supporto di personale tecnico specializzato. Le attività si collocano all'interno del quadro orario complessivo.

Gli interventi consentono, successivamente, un approccio fluido agli apprendimenti strumentali del 1° anno di scuola primaria.

Competenze legate all'acquisizione plurilingue

Nelle scuole dell'infanzia si garantisce annualmente ai bambini di 5 anni l'apprendimento della lingua inglese per complessive n.10 ore annuali. Inoltre, i bambini che si avvalgono dell'insegnamento della lingua friulana (scuole di Tarcento, Magnano in Riviera, Nimis) fruiscono di 30 ore di insegnamento della cultura e della lingua minoritaria. Per le scuole con minoranza di lingua slovena, si garantisce un intervento pari a n. 10 ore annue. In entrambi i casi le attività si collocano all'interno del quadro orario complessivo e ricadono nella quota dell'autonomia.

Nelle scuole primarie di Nimis e Taipana sono in atto progetti mirati di potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese con un incremento orario settimanale ed attività realizzate per pluriclassi (Taipana) o per classi aperte (Nimis).

Nelle scuole in aree con minoranza linguistica friulana (Magnano in Riviera, Nimis, Tarcento) si garantisce l'insegnamento della lingua minoritaria per n.30 ore annue, in quelle con minoranza slovena (Taipana, Vedronza) per circa una decina di ore annue. In tutte le scuole entrambe le attività ricadono nella quota dell'autonomia, specie laddove ci si avvale della metodologia CLIL che consente una contestuale integrazione plurilingue.

Nelle scuole secondarie di 1^o grado si garantisce l'insegnamento di n.30 ore annuali di friulano e di cultura friulana che ricadono su diverse discipline secondo una progettazione effettuata annualmente dal personale, valutate le competenze professionali presenti. Le attività si collocano all'interno del quadro orario complessivo e ricadono nella quota dell'autonomia.

PICCOLE SCUOLE

Piccole Scuole è un movimento culturale finalizzato alla costruzione di una rete di relazioni didattiche fra istituti scolastici situati in territori geograficamente svantaggiati e caratterizzati da un ridotto numero di studenti. Il Movimento affonda le sue radici nel progetto di ricerca "Piccole Scuole", avviato dall'Indire nel 2014 con l'obiettivo di fornire soluzioni per la riorganizzazione degli ambienti formativi e lo sviluppo di nuove opportunità di apprendimento sfruttando le potenzialità delle ICT.

Il Manifesto è stato firmato nel giugno 2017 da oltre 60 scuole. Il documento si sviluppa attorno a tre punti chiave: comunità di memoria e qualità di apprendimento; tecnologie e inclusione sociale; l'esperienza delle pluriclassi, una risorsa non un limite.

La scuola primaria di Taipana ha aderito ad un progetto di rete con realtà quali Guilmi (CH) e Bergogna, frazione del Comune di Caporetto in Slovenia. Ha sviluppato anche un laboratorio di ricerca-formazione sul dialogo euristico, una pratica educativa che nasce nell'ambito della pedagogia dell'ascolto (Ginzburg, 1979) e pone al centro dell'azione didattica i pensieri dei bambini e le loro teorie sul mondo.

AUTONOMIA ORGANIZZATIVA (Art. 3 D.P.R. n.275/1999)

Nelle scuole dell'infanzia e primarie viene assegnato ai docenti un monte ore annuale parametrato sulle settimane di scuola in rapporto all'orario di servizio settimanale contrattualmente definito. Tale assegnazione consente un'organizzazione oraria in forma settimanale e/o plurisettimanale, ai sensi della legge 59/97 e del DPR 275/99, nell'ambito di autonome progettazioni di plesso, così da consentire la realizzazione di interventi mirati. Eventuali variazioni all'orario presentato, conseguenti all'adozione di forme di flessibilità oraria correlate a specifiche esigenze didattiche, vanno comunicate al Dirigente scolastico.

Inoltre nelle scuole primarie le ore dei docenti, aggiuntive alle 40 del monte ore obbligatorio per gli alunni, vengono assegnate ai plessi in un'unica soluzione. Entro il mese di ottobre deve essere presentata al Dirigente scolastico una proposta progettuale organica di utilizzo delle ore indicate che preveda la copertura delle seguenti voci: attività alternative all'IRC, friulano, brevi supplenze di colleghi assenti nelle diverse ore di attività scolastica di ciascuna giornata, interventi di recupero/rinforzo/potenziamento, progetti di plesso. L'assegnazione di un monte ore al plesso consente di mantenere l'unitarietà del progetto educativo della scuola e di realizzare una personalizzazione degli interventi corrispondenti alle priorità individuate.

Nella scuola secondaria di 1^o grado Tarcento è in atto una sperimentazione che garantisce una duplice articolazione oraria del tempo scuola di 30 ore con rientri pomeridiani, utilizzo del servizio e

tempo mensa e settimana corta.

2.3.2 Possibili aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'obiettivo è quello di intervenire sulle pratiche di insegnamento apprendimento sviluppando in forma più diffusa un approccio che si focalizza sul discente e sui suoi bisogni.

A tal fine si promuoveranno percorsi di formazione e di ricerca-azione centrati sullo sviluppo delle funzioni esecutive quali la memoria di lavoro, la flessibilità, la pianificazione e l'organizzazione di tempi e spazi, l'autoconsapevolezza, funzioni ritenute chiave nelle relazioni sociali e in un'attività intenzionale orientata al raggiungimento di obiettivi. I percorsi saranno differenziati negli ordini scolastici partendo dalla scuola dell'infanzia dove si prevede un forte aggancio alla dimensione motoria; in tutti gli ordini si manterrà una prospettiva di verticalità con la finalità di incrementare i collegamenti per un costruttivo lavoro in continuità. Parallelamente si effettueranno percorsi finalizzati all'incremento nell'utilizzo di metodologie quali cooperative learning, Flipped classroom, Peer education, problem solving, didattica laboratoriale e potenziamento dell'uso delle tecnologie nella didattica come esplicitato nella sezione 3.5.

Si interverrà anche mediante una flessibilità organizzativa ed uno sviluppo del lavoro in team specie nella scuola secondaria di 1^a grado.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Si effettuerà un'analisi ed una revisione degli strumenti valutativi in uso nelle scuole a partire dalle scuole dell'infanzia per costruire strumenti (protocolli osservativi, prove) mediante i quali registrare i processi di apprendimento degli alunni in una prospettiva di continuità orizzontale e verticale.

Si effettuerà un'attività di analisi a distanza nel passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria di 1^a grado partendo dagli esiti delle prove Invalsi.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Si intende realizzare alcuni ambienti di apprendimento specifici per sviluppare le competenze digitali e del pensiero computazionale degli alunni, attraverso l'utilizzo di tablet, robot educativi, scacchiera gigante fruendo delle risorse che saranno rese disponibili mediante Bandi PON 2014-2020 o altri avvisi inerenti.

La realizzazione di ambienti di apprendimento andrà di pari passo con lo sviluppo di percorsi finalizzati alla maturazione di consapevolezza sull'uso delle tecnologie con proposte differenziate rivolte a minori, famiglie e personale interno; questo affinché non venga mai meno la centralità della relazione educativa su cui si fonda la maturazione di competenze sociali e civiche.

3. Offerta formativa

3.1 Traguardi attesi in uscita

3.1.1 Percorsi

I percorsi scolastici sono finalizzati al raggiungimento dei traguardi in uscita così come esplicitati nelle *Indicazioni nazionali per il curricolo (2012)* all'interno del quadro riformulato con il documento *Indicazioni nazionali Nuovi Scenari (2014)*

ORDINE SCOLASTICO	SCUOLE	TRAGUARDI ATTESI IN USCITA
Scuole Infanzia	Magnano in Riviera	Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza. Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza
	Tarcento (Ciseriis, Coia, Segnacco)	
	Taipana (aperta anche ai residenti a Nimis)	
	Fr. di Vedronza/ Lusevera	
Scuole Primarie	"Enrico Fermi" di Magnano in Riviera	Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in
	"Vittorino da Feltre" di Nimis	
	"Armando Diaz" di Taipana	
	"Olinto Marinelli" di Tarcento	

	Fr. Vedronza /Lusevera	un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Scuole Secondarie di I° grado	"Tita Gori" di Nimis	
	"Angelo Angeli" di Tarcento	

3.1.2 Peculiarità

Fra gli elementi peculiari dell'Istituto Comprensivo di Tarcento si evidenziano le sottoelencate attività educative.

ORIENTAMENTO

La scuola contribuisce alla maturazione del processo di auto-orientamento attraverso due tipologie di funzioni. La prima è una funzione implicita alla propria finalità istituzionale in quanto il successo formativo concorre, indirettamente e in prospettiva di lungo termine, a sviluppare competenze di auto-orientamento.

La seconda funzione è di tipo *dedicato* ed è riconducibile alle attività di *educazione alla scelta e di monitoraggio*; viene gestita con *risorse interne* al sistema ma anche con il contributo di *risorse esterne* reperite liberamente sul mercato e/o messe a disposizione da altri sistemi in una logica di integrazione territoriale.

Riferimenti più analitici sono rinvenibili nel Protocollo di orientamento, disponibile sul sito dell'istituto, che costituisce parte integrante del PTOF.

INTEGRAZIONE PER ALUNNI/STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI O CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

L'integrazione scolastica degli alunni/studenti diversamente abili o con disturbi specifici dell'apprendimento ha come fine lo sviluppo delle potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione. Pertanto la scuola si pone come obiettivo di consentire a ciascuno una piena integrazione, offrendo ogni possibile opportunità formativa nel rispetto della dignità umana e delle pari opportunità. Annualmente la scuola approva il Piano annuale inclusione che, per quanto riguarda i sistemi di riferimento generali, è definito all'interno della Rete 6 Dispersione.

INIZIATIVE PER SUPERARE SITUAZIONI DI SVANTAGGIO

Lo svantaggio socio-culturale è uno stato di sofferenza che, per quanto possibile, dovrebbe essere eliminato o, almeno, contenuto al fine di non compromettere le potenziali capacità d'apprendimento e di relazione dell'alunno/studente. L'intervento è rivolto agli alunni/studenti partendo dal presupposto che la valorizzazione mirata delle risorse che la scuola, come sistema socio-culturale, può offrire, permette di ridurre le problematiche e di lavorare in un'ottica processuale più ampia.

Per affrontare e superare lo svantaggio la scuola mette in atto un modello organizzativo e didattico flessibile e ricorre a metodologie pluraliste favorendo l'uso di più linguaggi e promuovendo la partecipazione di tutti gli alunni/studenti a laboratori, attività teatrali, corsi di nuoto, gite, uscite sul territorio e visite guidate. Annualmente la scuola approva il Piano annuale inclusione che, per quanto riguarda i sistemi di riferimento generali, è definito all'interno della Rete 6 Dispersione.

INTEGRAZIONE ALUNNI/STUDENTI STRANIERI ED EDUCAZIONE INTERCULTURALE

L'educazione interculturale non viene intesa come uno specifico ambito disciplinare, bensì come una prospettiva culturale e pedagogica alla quale ispirare l'intervento educativo nel suo complesso. L'educazione interculturale fornisce conoscenze sui concetti universali dell'umanità quali, ad esempio, i diritti umani, la democrazia e buona governance, buona gestione dell'economia, giustizia sociale, commercio equo e solidale dialogo interculturale e interreligioso, sviluppo sostenibile, salute e accesso equo alle realizzazioni scientifiche e tecnologiche.

Fornisce conoscenze sulle somiglianze e sulle differenze relative al modo di vivere, alle culture, alle religioni e alle generazioni. Comprendere le somiglianze e le differenze rende più facile rispettare le diversità.

L'educazione interculturale aiuta gli studenti ad affrontare i problemi con spirito aperto e critico, li induce a riflettere e li incoraggia a condividere punti di vista a sostegno di nuove prove o argomentazioni razionali, a riconoscere e sfidare i pregiudizi, l'indottrinamento e la propaganda.

Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni/studenti stranieri, l'Istituto comprensivo di Tarcento si impegna a realizzare iniziative descritte nel Protocollo di accoglienza alunni stranieri.

Riferimenti più analitici sono rinvenibili nel Protocollo alunni stranieri, disponibile sul sito dell'istituto, che costituisce parte integrante del PTOF.

ACCOGLIENZA

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni/studenti.

In concomitanza con **l'avvio delle iscrizioni al successivo anno scolastico**, e quindi durante i mesi di *dicembre/gennaio*, la scuola organizza incontri rivolti alle famiglie degli alunni/studenti per i quali è prevista l'iscrizione nella classe prima (primaria e secondaria di primo grado) e a quelle dei bambini che accedono per la prima volta alla scuola dell'infanzia.

Gli incontri sono finalizzati alla presentazione del piano dell'offerta formativa e dei modelli organizzativi attivati.

Entro *la fine del mese di settembre o la prima settimana del mese di ottobre* tutti gli insegnanti delle classi prime della scuola primaria incontrano individualmente i genitori; incontri analoghi si svolgono nella scuola dell'infanzia con le famiglie dei bambini iscritti per la prima volta. Tali attività si svolgono secondo modalità predefinite e rientrano nella funzione docente.

In tutte le scuole dell'Istituto si presta molta attenzione all'accoglienza sia per i bambini che frequentano per la prima volta la scuola dell'infanzia sia, per coloro che iniziano la prima classe di scuola primaria e/o secondaria di primo grado.

Nella *prima settimana* le scuole funzionano con il solo orario antimeridiano. Ciascuna scuola adotta formule organizzative che consentano di facilitare l'approccio dell'alunno alla nuova realtà scolastica e favorirne un passaggio graduale promuovendo la conoscenza di sé, dell'altro e degli spazi scolastici nei quali l'alunno stesso si muove ed interagisce.

Per conoscere l'ambiente della futura scuola primaria o secondaria sono previsti visite, scambi di materiali prodotti ed attività in comune tra insegnanti ed alunni/studenti delle "classi ponte".

ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI ANTICIPATARI NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

L'inserimento di bambini anticipatori nella Scuola dell'infanzia distingue quelli che compiono i 3 anni prima del 31 dicembre dell'anno scolastico in corso e quelli che li compiono entro il 30 aprile. Nel primo caso l'accoglienza avviene in forma ordinaria a inizio anno scolastico; nel secondo caso attraverso un Patto formativo definito nel corso di un colloquio individuale e sottoscritto dalla famiglia e dalle insegnanti del plesso interessato e ratificato dal Dirigente scolastico. All'interno del Patto formativo vengono esplicitati tempi, modi e organizzazione dell'accoglienza. Qualora non sia possibile raggiungere l'accordo che sta alla base del Patto l'accoglienza del bambino nella scuola dell'infanzia scatterà automaticamente al compimento del 3° anno di età.

Al termine dell'anticipo è previsto l'inserimento con alunni di pari età con la possibilità di percorsi alternativi articolati su richiesta della famiglia, previo parere vincolante della scuola e sempre che sussistano le condizioni su un piano educativo-formativo ed organizzativo.

CONTINUITA'

La continuità del processo educativo è condizione essenziale per assicurare agli alunni/studenti il

positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

Nelle scuole dell'Istituto si attivano percorsi per realizzare la continuità a diversi livelli:

- l'osservazione in situazione: partecipazione degli insegnanti della scuola primaria ad attività svolte nella scuola dell'infanzia per una prima conoscenza degli alunni/studenti di 5 anni;
- visite, scambi di materiali prodotti ed attività in comune tra insegnanti ed alunni/studenti delle "classi ponte" delle scuole primarie e secondarie di 1° grado;
- la formazione delle classi iniziali delle scuole primarie effettuata sulla base di dati forniti dalle docenti delle scuole dell'infanzia; la formazione delle classi prime delle scuole secondarie di 1° grado sulla base di informazioni fornite dai docenti delle scuole primarie;
- incontri periodici fra gli insegnanti dei diversi ordini scolastici finalizzati ad un confronto/raccordo sul piano didattico ed organizzativo;
- attività formative rivolte agli insegnanti dei tre ordini di scuola.

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione rappresentano un decisivo elemento di innovazione. Nel nostro Istituto si prevede un uso creativo e attivo delle tecnologie per:

- l'espressione e la comunicazione,
- la comunicazione interpersonale e la collaborazione anche a distanza,
- la fruizione dei messaggi multimediali e dei sistemi di comunicazione al fine di favorire la crescita culturale.

L'uso delle Tecnologie Informatiche e della Comunicazione si interseca con i progetti didattici anche a carattere interdisciplinare che coinvolgono classi e plessi diversi.

Tali attività restano vincolate alla presenza di macchine e supporti e formazione di base comune del personale.

3.2 Insegnamenti e quadri orario

3.2.1 Plessi/scuole

Scuole Infanzia	Magnano in Riviera	- Orario 7.50-16.00
	Tarcento	Nel Comune di Tarcento sono presenti tre scuole dell'Infanzia organizzate con il seguente orario: - Ciseriis Orario: 8.30 – 17.00 - Coia Orario: 8.30 – 17.00 - Segnacco Orario: 8.00 – 16.00
	Taipana (aperta anche ai residenti a Nimis)	- Orario: 8.30 – 16.30
	Fr. di Vedronza/ Lusevera	- Orario: 8.20 – 16.30
Scuole Primarie	"Enrico Fermi" di Magnano in Riviera	- Tempo pieno dal lunedì al venerdì con orario 8.30 – 16.30
	"Vittorino da Feltre" di Nimis	- Tempo pieno dal lunedì al venerdì con orario 8.00 – 16.00
	"Armando Diaz" di Taipana	- Tempo pieno dal lunedì al venerdì con orario 8.30 – 16.30
	"Olinto Marinelli" di Tarcento	- Tempo pieno dal lunedì al venerdì con orario 8.10 – 16.10
	Fr. Vedronza /Lusevera	- Tempo pieno dal lunedì al venerdì con orario 8.30 – 16.30
Scuole Secondarie	"Tita Gori" di Nimis	- Tempo scuola di 30 ore settimanali dal lunedì al sabato con orario 8.00 – 13.00

di I° grado	"Angelo Angeli" di Tarcento	- Tempo scuola di 30 ore settimanali dal lunedì al sabato con orario 8.05 – 13.05 - Tempo scuola di 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì 8.05 – 13.05, 8.05 – 13.05 martedì, giovedì, venerdì; 8.05 – 16.05 lunedì; 8.05 – 17.05 mercoledì
-------------	-----------------------------	---

Per tutte le opzioni riportate in tabella e/o previste dalla normativa vigente, le classi vengono attivate su richiesta delle famiglie sempreché il numero degli iscritti consenta di formare la classe secondo la normativa vigente.

3.2.1 Tempo scuola e piani di studio

TEMPO SCUOLA

Il tempo scuola degli alunni

Ai fini della strutturazione di un rapporto chiaro e trasparente tra scuola e famiglia, si definiscono con chiarezza i tempi che gli alunni devono dedicare alla scuola, comprensivi sia della frequenza scolastica, sia dello studio domestico.

Il tempo indicato è calcolato sull'alunno in grado di gestire autonomamente e con coscienza l'attività individuale.

Alunni scuole primarie: da 41 a 43 ore settimanali, in progressione dalla classe prima alla classe quinta (40 ore di attività scolastica, le restanti a casa).

Alunni scuole secondarie di 1° grado: 45 ore settimanali (30 ore di attività scolastica, le restanti a casa per chi frequenta un tempo scuola di 30 ore settimanali; 36 ore di attività scolastica e le restanti a casa per chi ha optato per un tempo scuola di 36 ore settimanali).

PIANI DI STUDIO

I piani di studio riferiti ad ogni segmento scolastico sono progettati nelle singole realtà scolastiche, recependo le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* di matrice ministeriale, così come articolate all'interno del Curricolo d'istituto.

Lo stesso individua e declina un percorso formativo in una prospettiva di **continuità, intesa come ricerca di connessioni** tra gli interventi degli insegnanti nei vari gradi di scolarità e quanto l'alunno ha già appreso.

L'attenzione alla **continuità orizzontale e verticale**, che il nostro Istituto sceglie di perseguire, non garantisce solo la saldatura esterna tra i diversi livelli di scolarità ma, attraverso un lavoro di comune progettazione in verticale, favorisce gradualità nell'ampliamento e nell'approfondimento delle conoscenze e promuove quella differenziazione che costituisce l'avvio verso prospettive diverse di percezione e di analisi dei fenomeni.

Si riporta di seguito l'articolazione oraria che caratterizza ciascun segmento scolastico con le seguenti precisazioni:

- il numero dei giorni di scuola viene definito annualmente dalla Regione Friuli Venezia Giulia che dispone con delibera della Giunta le date di inizio e fine dell'anno scolastico, le giornate di festività e di chiusura delle scuole. Tale calendario può subire degli adattamenti a seguito di delibera del consiglio d'Istituto, sempre comunque nel rispetto delle competenze come definito per legge;
- nelle scuole dell'infanzia e primarie le attività interne al quadro orario (all'interno delle 40 ore settimanali e del monte ore annuale correlato al numero dei gironi di scuola) vengono organizzate in forma settimanale o plurisettimanale, anche con forme di flessibilità correlate

a specifiche esigenze didattiche. Le ore dei docenti aggiuntive al monte ore obbligatorio vengono assegnate ai plessi in un'unica soluzione. Entro il mese di ottobre i docenti presentano al Dirigente scolastico una proposta progettuale organica di utilizzo delle ore indicate che preveda la copertura delle seguenti voci: attività alternative all'IRC, friulano, brevi supplenze di colleghi assenti nelle diverse ore di attività scolastica di ciascuna giornata, interventi di recupero/rinforzo/potenziamento, progetti di plesso.

1. SCUOLE DELL'INFANZIA		
227 giorni pari a 37,83 SETTIMANE	MONTE ORE ANNUALE	ORE SETTIMANALI
MAGNANO IN RIVIERA	1493 (con una maggiorazione oraria massima fino al 20%)	40 (con una maggiorazione oraria massima fino al 20%)
CISERIIS		
COIA		
SEGNACCO	1493	40
VEDRONZA	1493 (con una maggiorazione oraria massima fino al 20%)	40 (con una maggiorazione oraria massima fino al 20%)
TAIPANA	1493	40

2. SCUOLE PRIMARIE			
212 giorni pari a 35,33 SETTIMANE	MONTE ORE ANNUALE 1398,3	ORE SETTIMANALI 40	
ASSEGNAZIONE ORARIA ALLE DISCIPLINE			
Alla seguente suddivisione oraria ogni classe o plesso potrà applicare una compensazione oraria nell'ordine massimo complessivo del 20% ai sensi del D.M. n° 47/2006, attraverso l'elaborazione di un progetto didattico approvato dal Collegio docenti. L'insegnamento di 30 ore annuali di lingua friulana ricade all'interno delle ore di storia-geografia, di dopomensa o di altre discipline se effettuato con modalità Cilil			
<i>Materia o porzione temporale</i>	1 [^]	2 [^]	3 [^] /4 [^] /5 [^]
Italiano	8	8	8
Storia e geografia	5	5	4
Matematica e tecnologia	7	7	7
Scienze	2	2	2
Inglese	1	2	3
Arte e immagine	2	2	2
Musica	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2
Insegnamento della Religione Cattolica	2	2	2
Tempo mensa	5	5	5
Tempo ricreazione	1,5	1,5	1,5
Tempo oltre la mensa a disposizione di ogni classe	3,5	2,5	2,5
TOTALE	40	40	40

3. SCUOLE SECONDARIE DI I° GRADO

Monte ore annuale obbligatorio: 891 (d.lgs 59/2004) e 66 (d.lgs 225/2006). Totale 957

Monte ore opzionale: 132 (d.lgs 59/2004)

Monte ore settimanale così come definito con Decreto n.37 del 26.03.2009

Art. 2 (quadro orario e composizione delle cattedre nelle classi a tempo normale)

<i>Discipline o gruppi di discipline</i>	<i>I classe</i>	<i>II classe</i>	<i>III classe</i>
--	-----------------	------------------	-------------------

Italiano, Storia, Geografia	9	9	9
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Attività di approfondimento in materie letterarie*	1	1	1
Totale orario settimanale	30	30	30

*Percorsi di Educazione alla cittadinanza

Art. 3 (quadro orario e composizione delle cattedre nelle classi a tempo prolungato)

Discipline o gruppi di discipline	I classe	II classe	III classe
Italiano, Storia, Geografia	15	15	15
Matematica e Scienze	9	9	9
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole (*)	1-2	1-2	1-2
Totale orario settimanale	39/40	39/40	39/40

(*) previa autorizzazione dell'Ufficio Scolastico Regionale

3.3 Curricoli di Istituto

3.3.1 Curricolo di scuola

Scuole	Curricolo di scuola	Eventuali aspetti qualificanti del curricolo		
		Curricolo verticale	Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali	Curricolo delle competenze Chiave di cittadinanza
Scuole dell'infanzia	I bambini e le bambine attraverso i vari campi di esperienza vengono aiutati a scoprire il piacere di fare da soli, a raggiungere un buon grado di gestione personale e di lavoro, a pensare in modo autonomo, ad aumentare l'autostima per giungere alla fine del primo percorso di scolarizzazione a sentirsi capaci e in una dimensione relazionale con gli altri.	"Il nostro curricolo" costituisce sintesi di un operato che ha coinvolto tutto il personale dell'istituto (a partire dall'a.s. 2008/2009), impegnato in un lavoro di riflessione ed analisi finalizzato a contemperare la dimensione locale legata al territorio in cui l'istituto comprensivo di Tarcento eroga il suo servizio, con una dimensione globale, senza perdere mai di vista quello che deve essere il sistema di senso su cui poggia il sistema formativo di alunni del primo ciclo.	L'intera proposta formativa del Curricolo di Istituto è fondata su tre competenze cardine che vogliono riassumere quelle di cittadinanza europea; in particolare si tratta di: comunicazione efficace, elaborazione logica ed operativa e gestione del sé; tali competenze vengono "esercitate" attraverso abilità che sono comuni ai tre ordini scolastici	L'insieme delle competenze chiave di cittadinanza deriva all'Istituto da un quadro di riferimento europeo e ministeriale e sostanzia l'attività didattica in forme e con contenuti diversi fin dalla Scuola dell'Infanzia, per continuare nella Scuola Primaria ed assumere alla Secondaria un valore pregnante in quanto momento conclusivo del Primo Ciclo Scolastico. Fin dall'ingresso alla Scuola gli alunni sono accompagnati a maturare, in modo via via più consapevole, la capacità di analizzare sé
Scuole primarie	La scuola primaria mira a far acquisire agli alunni e alle alunne le			

	conoscenze e le abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base per continuare ad apprendere nel proprio percorso scolastico e lungo l'intero arco della vita, in un'ottica di pieno sviluppo della persona.	All'interno viene resa esplicita la progettazione, strutturata recependo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione di matrice ministeriale, in una prospettiva di Continuità verticale, intesa come ricerca di connessioni tra gli interventi degli insegnanti nei vari gradi di scolarità e quanto l'alunno ha già appreso. L'attenzione alla continuità, che il nostro Istituto sceglie di perseguire, non garantisce solo la saldatura esterna tra i diversi livelli di scolarità, ma, attraverso un lavoro di comune progettazione in verticale tra gli insegnanti dei vari ordini, favorisce gradualità nell'ampliamento e nell'approfondimento delle conoscenze e promuove prospettive più ampie di percezione e di analisi di quanto appreso dagli alunni. La continuità viene intesa anche come attitudine del docente a considerare la propria azione didattica all'interno di un processo evolutivo che vede come protagonista il bambino e l'adolescente.	e trasversali nell'ambito dei campi d'esperienza dell'Infanzia e delle varie discipline della Primaria e della Secondaria. Tali abilità sono: ascolto, comprensione, espressione orale e scritta; rielaborazione logica ed operativa; autocontrollo personale e gestione delle relazioni interpersonali.	stessi, conoscere ed interagire con gli altri in modo positivo e rispettoso, interrogarsi sullo stile di vita e le scelte correlate, notare le conseguenze dell'agire personale sulla vita degli altri, formulare scelte specifiche in relazione al proprio futuro scolastico. In dettaglio, la scuola dell'Infanzia si caratterizza proponendo un percorso esperienziale di autonomia personale ed operativa e di prima consapevolezza personale del sé e degli altri; nella Primaria si arricchisce di contenuti e abilità che consentono all'alunno di crescere nelle capacità comunicative ed operative, fornendogli anche degli strumenti metodologici di studio per completarsi nella Scuola Secondaria con un processo via via più intenso di concettualizzazione al fine di rendere l'alunno sempre più capace di rielaborare e procurarsi nuove informazioni in maniera sempre più autonoma.
Scuole secondarie di 1° grado	Il progetto educativo della Scuola Secondaria, con il contributo contenutistico e metodologico delle diverse discipline, mira a far acquisire agli alunni gli strumenti linguistici, culturali ed espressivi per comunicare esperienze ed emozioni e per rielaborare, con l'uso di linguaggi specifici e di metodologie di ricerca, le informazioni su fatti storico-geografici, scientifici e antropologici in senso ampio.			

Tra gli aspetti qualificanti del curricolo si inserisce anche l'utilizzo quota di autonomia che, nell'Istituto comprensivo di Tarcento, avviene con le seguenti modalità:

- per l'implementazione del tempo scuola in alcune scuole dell'infanzia e, sul piano didattico, per approfondimenti plurilingue in inglese e friulano/sloveno in tutte le scuole;
- con una rimodulazione del monte ore delle discipline nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, così da consentire l'arricchimento dell'offerta formativa con particolare riferimento alla realizzazione di percorsi di approfondimento della lettura, di sviluppo delle competenze linguistiche (anche in prospettiva plurilingue) e matematiche, di conoscenza ed interazione con il territorio anche ai fini della maturazione di competenze sociali e civiche

3.3.2 Orientamenti di fondo

Il Curricolo d'Istituto è stato elaborato dal personale docente in un lavoro collegiale che si è progressivamente sviluppato ed ampliato nel corso degli ultimi scolastici.

La finalità del curricolo progettato è quella di portare l'alunno ad **Orientarsi per fare scelte consapevoli** nella relazione con se stessi, nella relazione con l'ambiente e nella relazione con l'altro. Da qui la tessitura di una trama di competenze in continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado per consentire allo studente di acquisire gli strumenti in grado di rendere operativi i saperi appresi.

La stesura del curricolo è avvenuta secondo quanto disposto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo che si inseriscono nel quadro generale del *Profilo dello studente* che definisce le competenze al termine del primo ciclo.

La struttura prevede una scansione di competenze, abilità e conoscenze nei diversi anni scolastici (in forma per lo più congiunta nelle scuole dell'infanzia, per annualità nelle scuole primarie e secondarie di primo grado). La progettazione didattica annuale a cura di ciascun team docente garantisce i necessari adattamenti al singolo contesto tenuto conto anche delle scansioni in annualità e periodi biennali didattici che scandiscono la progressione formativa nella scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Il curriculum si raccorda con il Modello di certificazione delle competenze di cui al decreto n.742/2017.

Si rinvia al Curriculum d'istituto disponibile sul sito dell'istituto che è parte integrante del PTOF.

3.4 Iniziative di ampliamento curricolare

Si declinano, di seguito, le iniziative che concorrono alla definizione dell'offerta formativa dell'istituto. Le stesse ne caratterizzano la specificità e unicità; sono il frutto di una sintesi e di una mediazione delle risposte alle esigenze formative e non possono prescindere dal contesto geografico, culturale e sociale in cui l'istituto ha sede.

3.4.1 Progetti ed attività

Le iniziative di arricchimento curricolare possono consistere in progetti specifici o attività.

I primi sono iniziative complesse proiettate nel tempo, orientate al raggiungimento di obiettivi/risultati misurabili, innovative, rilevanti per l'istituto, I progetti vengono disegnati e realizzati da un'équipe, coordinata da un Referente. Fanno riferimento alle aree ed agli orientamenti di progetto sotto riportati.

Le attività si caratterizzano in quanto esperienze scolastiche ricorrenti/permanenti che costituiscono parti integranti e consolidate del curriculum e, annualmente, si presentano nella forma di eventuali varianti e/o costituiscono occasioni puntuali di lavoro ed approfondimento nel rispetto del Piano triennale dell'offerta formativa. Possono essere organizzate anche in corso d'anno con procedure semplificate (richiesta del docente e condivisione in team).

1. NARRAZIONE E RAPPRESENTAZIONE CREATIVA

Per l'area legata ai linguaggi si dedica particolare attenzione al potenziamento di competenze curricolari anche attraverso la conoscenza e l'interazione tra diversi tipi di linguaggi, in modo partecipato e sperimentato dai nostri alunni (linguaggio parlato, musicale visivo, e del corpo). L'obiettivo è quello di far acquisire un uso integrato dei linguaggi per permettere una maggiore e migliore espressione di sé.

Nello specifico si propongono

- **LABORATORIO FONOLOGICO E LINGUISTICO**

Laboratorio per gli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia che mira a sviluppare le capacità di analisi del linguaggio, propedeutiche alle attività di lettura e scrittura attraverso il codice grafico convenzionale alla scuola primaria. Vengono proposte esperienze coinvolgenti e significative, nel rispetto dei tempi di apprendimento di ognuno e avvalendosi di test sulle competenze metafonologiche. Le attività consistono in giochi sull'ascolto, sul ritmo, di rinforzo dei movimenti bucco-fonatori, giochi fonologici, di riconoscimento della sillaba iniziale delle parole, di segmentazione e sintesi sillabica, di rime, di disegno e scrittura spontanea ed infine attività specifiche sulla comprensione e produzione verbale.

- **LETTURA E SETTIMANA DEL LIBRO**

Vengono promossi interventi volti a motivare gli alunni alla lettura in modo completo, coinvolgente ed in continuità tra gli ordini di scuola e tra scuole e territorio.

Nelle scuole dell'infanzia e primarie vengono proposti frequenti momenti di lettura, in

collaborazione anche con le biblioteche comunali.

La lettura da parte dell'adulto è fondamentale per rafforzare la capacità d'ascolto, di attenzione e di osservazione e favorisce l'ampliamento del lessico.

La scuola ha aderito al Progetto "*Crescere leggendo*".

Le ulteriori attività curriculari trovano una sintesi significativa all'interno di un evento organizzato annualmente quale la "*Settimana del libro*". La realizzazione della settimana vede la preziosa collaborazione tra l'Istituto, i singoli plessi, le famiglie degli alunni e diverse realtà territoriali (librerie, Comuni, Provincia, associazioni locali, ...); è un appuntamento atteso da tutte le componenti coinvolte ed importante per la caratterizzazione della nostra realtà scolastica, molto varia ed articolata. Le attività impostate, tendono a sviluppare negli alunni le competenze descritte nel curriculum di Istituto, in relazione alle età e specificità.

- **MUSICA**

La musica riveste un ruolo fondamentale nelle scelte di arricchimento curricolare dell'Istituto e vede l'organizzazione di percorsi che si sostanziano nella realizzazione di itinerari di alfabetizzazione strumentale, saggi e concerti di fine anno. Particolare attenzione si dedica anche alla formazione dei più giovani per consentire un primo approccio di qualità alla musica, per una prima alfabetizzazione qualitativa con gli alunni. Non mancano esperienze di formazione degli insegnanti.

Le attività di educazione musicale, finalizzate ad un accostamento alle diverse forme mediante le quali si esplicita tale linguaggio, si realizzano sia in orario curricolare che extracurricolare con l'apertura a collaborazioni con realtà territoriali e/o mediante la valorizzazione delle risorse professionali interne (organico di potenziamento) o mediante l'intervento di esperti grazie a finanziamenti degli EE.LL., della Regione Friuli Venezia Giulia o di privati.

- **EDUCAZIONE TEATRALE**

L'educazione al linguaggio teatrale avviene attraverso la fruizione di spettacoli teatrali proposti da Enti accreditati o realizzati all'interno di specifiche progettualità. Nelle scuole dell'infanzia e primarie vengono realizzati progetti specifici legati a ricorrenze o che costituiscono la sintesi del percorso formativo sviluppato nell'ordine scolastico di appartenenza.

La scuola ha attiva una collaborazione con L'ERT e con *teatroalquadrato*.

- **ARTI VISIVE**

La scuola promuove un contatto diretto degli allievi con opere d'arte. A questo fine vengono organizzate uscite didattiche, viene promossa la partecipazione a concorsi mediante itinerari didattici, si realizzano laboratori di espressività anche in orario extrascolastico.

2. ABILITA' LOGICO-MATEMATICHE

L'educazione matematica si pone come obiettivo la formazione culturale degli allievi sviluppando le capacità di mettere in rapporto il "pensare" e il "fare", offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e problemi.

Sin dalla scuola dell'Infanzia si opera attraverso un approccio pratico, ludico e motorio, affinché le esperienze vissute permettano ai bambini di costruire e confrontare idee di numero, quantità e misura.

Negli altri ordini scolastici si colgono opportunità quali la partecipazione a giochi e gare matematiche anche transfrontaliere o a percorsi di valorizzazione delle eccellenze, per favorire un atteggiamento costruttivo ed attivo da parte dello studente nel proporre soluzioni personali in situazioni di tipo logico-matematico.

Tali obiettivi si realizzano attraverso le seguenti iniziative:

- **TECNOLOGIA INFORMATICA**

Allo scopo di favorire un corretto e competente approccio alla tecnologia informatica, l'istituto promuove attività specifiche attraverso l'azione di insegnanti curricolari o esperti interni ed esterni all'istituto. Le dotazioni tecnologiche presenti (aule informatica, pc nelle

classi, Lavagne interattive multimediali...) permettono, oltre che l'alfabetizzazione specifica, l'utilizzo della strumentazione nella didattica come mezzo utile al raggiungimento degli obiettivi formativi e la creazione di prodotti multimediali per la documentazione formativa. L'istituto si impegna a reperire le risorse necessarie mediante l'adesione agli Avvisi PON.

- **CODING**

L'istituto, attraverso i suoi insegnanti, propone fin dalla scuola dell'Infanzia attività di coding che mirano sviluppare il pensiero computazionale e a comprendere il linguaggio della programmazione informatica. Tali attività sono svolte sia in modalità unplugged (senza l'utilizzo della tecnologia attraverso percorsi motori), sia tramite l'uso di device. Si partecipa ad iniziative di carattere nazionale ed europeo come "L'ora del codice" e "Europe code week" che mirano a diffondere tale cultura.

- **RALLY MATEMATICO**

Il Rally Matematico è un'attività di classe e di confronto con scuole del triveneto. I problemi proposti sono ricchi di spunti matematici e molto motivanti per gli alunni. Propongono situazioni per le quali non si dispone di una soluzione immediata, conducono ad inventare una strategia, a fare tentativi, a verificare, a giustificare la soluzione. Possono essere utilizzati per la presentazione, per lo sviluppo o l'approfondimento, per la verifica degli argomenti comunemente trattati. Dopo la prova, i problemi possono essere riesaminati, sia individualmente sia in forma collettiva, per la ricerca di altri possibili percorsi risolutivi e della rappresentazione più opportuna. In questa fase, inoltre, possono essere analizzate le motivazioni della mancata o errata soluzione.

- **GIOCHI D'AUTUNNO**

I Giochi d'Autunno, organizzati a livello nazionale dal centro PRISTEM dell'Università Bocconi, rappresentano attività volte a sviluppare ed esercitare abilità logico matematiche in contesti ludici, slegati da quelli scolastici tradizionali, che favoriscono il coinvolgimento diretto dei ragazzi di scuola primaria e/o della scuola secondaria di I grado. Queste attività rappresentano validi strumenti per guidare i ragazzi nell'individuare le loro attitudini e valorizzare le eccellenze.

3. EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALL'AMBIENTE

Le proposte consistono in percorsi tematici anche con l'intervento di esperti esterni, nonché in attività di conoscenza del territorio, esperienze di partecipazione alla vita democratica, di sperimentazione della gestione di sé in un contesto di regole codificate anche esterno all'ambiente scolastico, di promozione di una cultura della salute e della sicurezza.

Si svolgono sia in orario scolastico che extrascolastico.

- **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

La nostra istituzione scolastica assegna all'educazione ambientale un ruolo di assoluto rilievo; la conoscenza dell'ambiente in cui si vive è infatti condizione indispensabile per:

- acquisire il senso di appartenenza ad una comunità, territorio e ambiente
- acquisire il senso di rispetto dell'equilibrio uomo-natura
- partecipare con consapevolezza a processi di sviluppo compatibile alternativi a modelli puramente consumistici.

Allo scopo di promuovere la "cultura dell'ambiente" l'Istituto Comprensivo di Tarcento realizza attività adeguate all'età ed alle abilità specifiche, rivolte agli alunni/studenti e alle loro famiglie; partecipa alle iniziative che si realizzano nel territorio e coordina attività alle quali prendono parte i vari ordini di scuola. visite guidate sul territorio, laboratori anche all'aperto, approfondimenti a tema, esperienze di cura e di "adozione" di parti del territorio. In particolare, tutto l'istituto viene coinvolto nella partecipazione alla **Settimana dell'ambiente** (mese di aprile), che prevede l'attuazione di attività specifiche in ogni classe e scuola (uscite a piedi e in bicicletta, visite a siti di interesse ambientale etc...).

Nella realizzazione delle attività di educazione ambientale l'Istituto si avvale anche della collaborazione delle Associazioni che operano sul territorio.

- **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

L'attenzione alla salute e al benessere viene perseguita in forma trasversale ed è intesa come promozione del benessere della persona sia su un piano fisico sia su quello relazionale. Viene realizzata mediante: percorsi di formazione con esperti, educazione alla corretta alimentazione e gestione del proprio corpo.

- **EDUCAZIONE STRADALE**

La conoscenza della segnaletica stradale e dei comportamenti del pedone (infanzia) e del ciclista (primaria) porta, in collaborazione con la polizia comunale e/o altre agenzie del territorio e attraverso specifiche attività, al conferimento delle rispettive "patenti". Sono compresi anche approfondimenti rivolti a promuovere una cittadinanza consapevole e responsabile nell'ottica di una prevenzione dei rischi per tutti gli ordini scolastici.

- **EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA**

In ottemperanza con quanto previsto dalle norme in materia di sicurezza, le scuole dell'Istituto intendono attuare la politica della salute e sicurezza degli studenti e dei lavoratori (SSL) con impegno concreto in tema di salute e sicurezza sul lavoro, condiviso ed accettato da tutte le componenti, nella convinzione che la responsabilità nella gestione delle procedure relative alla sicurezza riguardi l'intera organizzazione scolastica, dal Dirigente scolastico sino ad ogni lavoratore, ciascuno secondo le proprie attribuzioni e competenze.

A tal fine si impegnano

- a privilegiare azioni preventive istituendo e responsabilizzando tutti i componenti la comunità scolastica;
- a considerare la salute e sicurezza degli studenti e dei lavoratori ed i relativi risultati come parte integrante della gestione scolastica, introducendo le procedure come componente di ogni attività anche extrascolastica;
- al miglioramento continuo;
- a riesaminare periodicamente la politica stessa ed il sistema di gestione attuato.

Per questo si realizzano

- percorsi didattici specifici e l'effettuazione di due prove di evacuazione annue dai locali scolastici, anche in collaborazione con la squadra comunale della protezione civile, oltre a progetti specifici condotti nelle singole classi;
- iniziative di sensibilizzazione e percorsi di formazione affinché i lavoratori svolgano i loro compiti in sicurezza e assumano le proprie responsabilità in materia di salute e sicurezza;
- azioni di diffusione all'interno della scuola degli obiettivi di salute e sicurezza e dei relativi programmi di attuazione.

Si sviluppano anche percorsi riferiti all'utilizzo consapevole e sicuro del web e dei social.

- **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**

L'Educazione alla cittadinanza, ispirandosi ai principi della Costituzione della Repubblica Italiana e alla Convenzione Internazionale dei Diritti dell'infanzia, si realizza nella formazione di personalità autonome e mature, informate e critiche, responsabili e capaci di assumersi impegni, in grado di cooperare per il bene sociale e civile.

Nelle scuole si persegue una graduale acquisizione di competenze sociali, mediante interventi educativi che si sviluppano in contesti di significato comprensibili ai bambini, ai ragazzi e agli adolescenti per assumere gradualmente, nella scuola secondaria di 1° grado la valenza percorsi particolarmente strutturati orientati anche all'educazione alla legalità.

Si attua mediante attività disciplinari ed interdisciplinari trasversali, laboratori di sezione/classe o di intersezione/interclasse, approfondimenti tematici anche con esperti. Si cura in particolare l'educazione alla relazione interpersonale come fondamento di una cittadinanza che riconosce pari dignità a ciascuno, condannando ogni forma di sopraffazione sia che essa avvenga in forma diretta o indiretta ed anche mediante l'utilizzo delle tecnologie. A tal fine la scuola è aperta e promuove la circolazione e lo sviluppo delle competenze, all'interno di una cultura di integrazione di risorse e competenze con Enti del territorio, associazioni, privati.

Si cura l'educazione alla cittadinanza anche con riferimento alle lingue europee con eventuali certificazioni.

4. SPORT

Le attività sportive consolidate che caratterizzano il nostro Istituto, sono realizzate secondo modalità che prevedono l'interazione sia con le strutture e gli enti presenti sul territorio, sia con le famiglie degli alunni/studenti. Esse consistono nello sviluppo di percorsi specifici in continuità orizzontale e verticale mediante l'accesso a percorsi di psicomotricità, corsi di nuoto, progetti di sviluppo della motricità di base, esperienze sportive diversificate e interventi a gare e giochi che, oltre a favorire l'acquisizione di competenze specifiche, concorrono a promuovere lo sviluppo armonico della persona e la socializzazione. Si svolgono vuoi in orario scolastico che extrascolastico.

- **PROGETTO LABORATORIO 0246**

Si tratta di un progetto realizzato attualmente presso una scuola dell'infanzia.

Prevede un percorso di formazione dei docenti, cui si correla un'attività di ricerca-azione con il coordinamento e la supervisione di un esperto, sviluppato su tre livelli:

- I livello: *"Favorire la pratica dell'attività motoria da 3 a 6 anni"*, per promuovere lo sviluppo motorio nell'infanzia e soddisfare le raccomandazioni dell'OMS e delle maggiori società scientifiche internazionali sul tema dell'attività motoria come stile di vita per la promozione della salute;
- II livello centrato su "Attività fisica e funzioni esecutive nella scuola dell'infanzia": vengono forniti agli/alle insegnanti gli strumenti conoscitivi per progettare e realizzare attività didattiche che, valorizzando la passione dei bambini/e per attività di movimento, stimolino lo sviluppo di funzioni esecutive. Queste ultime sono processi cognitivi che promuovono il successo scolastico degli individui e che sono allenabili e potenziabili soprattutto in età prescolare attraverso un uso meditato di attività motorie.
- III livello centrato su "Spazio in movimento: educazione motoria e scienze": l'educazione motoria è finalizzata a promuovere passione e curiosità per la scienza.

- **ESPERIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

L'approccio al movimento e alla corporeità assumono per l'intero Istituto un'importanza educativa e didattica che si concretizza in diversi percorsi:

- nella scuola dell'infanzia vengono attuate attività ludico-motorie, percorsi di psicomotricità e di acquaticità;
- nelle scuole primarie si realizzano i Progetti Movimento 3S dedicato ai bambini dei primi anni in quanto centrato sullo sviluppo delle abilità motorie di base e Sport di classe rivolto ai minori delle classi 4e e 5e. Ad integrazione, grazie alla significativa sinergia con il territorio, ove sussistono spazi, strumenti e risorse professionali si propongono atletica, nuoto, sci, judo, rugby, tennis, minivolley, orienteering;
- il potenziamento delle attività motorie, nella scuola secondaria di primo grado si realizzano interventi mediante lezioni facoltative in orario extrascolastico (Gruppo sportivo), mediante la partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi o attraverso la collaborazione con esperti che lavorano sul territorio.

Annualmente si costituisce il centro sportivo scolastico e si valuta la partecipazione ad iniziative finalizzate a promuovere il *fair play* nello sport.

.

- **SCACCHI**

L'istituto arricchisce da diversi anni l'offerta formativa con l'attivazione di percorsi didattici finalizzati all'avvicinamento al gioco degli scacchi. Questa proposta punta a stimolare le abilità cognitive degli allievi, a promuovere uno spirito di corretta competizione, a favorire la costruzione negli allievi di un'idea di scuola unita grazie all'organizzazione da parte dell'istituto del solo Torneo di Scacchi in provincia organizzato da una scuola e la partecipazione di squadra e/o individuale a Tornei organizzati dalla federazione Scacchi a livello provinciale e oltre.

Tale attività si avvale della necessaria collaborazione con la Federazione Italiana Scacchi e dei loro associati per alcuni interventi previsti nelle classi.

5. PLURILINGUISMO E INTERCULTURA

L'area progettuale mira a promuovere un approccio positivo e funzionale alle lingue inglese, tedesco, francese, alle lingue minoritarie sloveno e friulano all'interno di una prospettiva di valorizzazione di un modello plurilingue quale veicolo di cultura e strumento di accesso a varie visioni del mondo.

Gli obiettivi formativi di questo tipo di attività sono:

- ampliare le competenze comunicative in entrambe le lingue perché si integrano le abilità di ricezione, produzione, interazione;
- sollecitare la capacità degli alunni di fare ipotesi sui significati delle frasi proposte in L2 partendo dal contesto di apprendimento;
- spostare l'attenzione dalla lingua in quanto tale ai contenuti da comunicare, quindi imparare non solo a usare una lingua, ma usare una lingua per apprendere.

• PLURILINGUISMO: LINGUA INGLESE, TEDESCA E FRANCESE

In un'ottica di formazione plurilinguistica interculturale europea, ad integrazione di quanto previsto dalle Indicazioni per il Curricolo, l'Istituto favorisce un apprendimento precoce di due lingue comunitarie: un primo approccio alla lingua inglese a partire dalla scuola dell'infanzia e un avvicinamento alla lingua tedesca fin dalla scuola primaria.

Nella scuola secondaria di primo grado si attivano percorsi di recupero e potenziamento in lingua inglese e tedesca in orario scolastico ed extrascolastico. Si dà spazio anche ad attività laboratoriali ed a stages in madrelingua.

Da diversi anni è in corso una collaborazione tra la scuola primaria e secondaria di Tarcento e la *Volkschule* di Arnoldstein rivolta ad uno scambio linguistico.

• FRIULANO E SLOVENO

Nelle scuole dell'infanzia e primarie situate in contesto con minoranza di lingua slovena, si garantisce l'insegnamento mediante la presenza di docenti esperti esterni appositamente reclutati. Appositi percorsi di apprendimento vengono realizzati mediante il concorso di attività espressive, visite guidate, produzione di materiali didattici.

Nelle scuole dell'Infanzia e Primaria situate in territorio a minoranza friulana, in virtù del "Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia in attuazione di quanto previsto dal Capo III (Interventi nel settore dell'istruzione) della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana", a partire dall'a.s. 2012/2013 è stato introdotto l'insegnamento del friulano nelle scuole dell'infanzia e primarie per almeno 30 ore annue, a cura di docenti, interni alla scuola o eventualmente esterni, comunque iscritti in apposito "Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana". Tale insegnamento nelle scuole dell'infanzia viene impartito in forma integrata con le attività sviluppate all'interno dei campi d'esperienza; nelle scuole primarie viene impartito con metodologia CLIL in forma integrata con discipline del curriculum e/o con una decurtazione a carico del monte ore di storia e geografia nelle classi 1e e 2e o del dopo-mensa nelle classi successive, secondo le scelte organizzativo-didattiche ritenute più idonee dal team docente.

Nelle scuole secondarie di 1° grado si garantisce l'insegnamento della lingua friulana mediante attività sviluppate in forma integrata con le discipline, con l'intervento di esperti esterni (testimoni privilegiati, utilizzo di programmi informatici dedicati) o con la partecipazione ad iniziative promosse da Enti che consentono una sperimentazione della lingua.

Significativa è l'adesione alla rete "*Sentieri*".

• INTERCULTURA

I processi migratori in atto a livello globale hanno modificato anche la scuola e la sollecitano a nuovi compiti educativi. Dipendono infatti anche dalla scuola la velocità e la profondità dell'integrazione di una componente ormai strutturale della popolazione. E' nella scuola che gli studenti con background migratorio possono imparare una con-cittadinanza ancorata al contesto nazionale e insieme aperta a un mondo sempre più grande, interdipendente,

interconnesso. In questa scuola tutti i bambini e i ragazzi si "allenano" a convivere in una pluralità diffusa. Nel nostro contesto scolastico famiglie e comunità con storie diverse possono imparare a conoscere le diversità culturali e religiose, superare le reciproche diffidenze, sentirsi responsabili di un futuro comune.

Vengono garantiti interventi di mediazione culturale, linguistica e di italiano L2 in base alle necessità delle singole classi. Inoltre l'Istituto sviluppa reti progettuali con Istituti vicini per accedere a finanziamenti relativi ai Bandi migrazione.

6. AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'istituto promuove una cultura di integrazione, accoglienza e confronto antropologico attraverso una didattica attenta alle diversità di ognuno, l'adesione a iniziative finalizzate alla conoscenza reciproca e del territorio, l'attivazione di progetti a favore di minori con bisogni educativi speciali in una prospettiva di prevenzione e contenimento della dispersione scolastica.

A tal fine le azioni progettuali si sviluppano su diverse direttrici

- **ACCOGLIENZA**

Le attività di accoglienza sono rivolte ad alunni/studenti e ai loro genitori. Si esplicano in iniziative di solidarietà, incontri con le famiglie finalizzati a far conoscere in modo più approfondito l'attività di istruzione e formazione svolta all'interno della scuola, manifestazioni dal carattere ricorrente (cicli stagionali, Carnevale, Natale) e/o iniziative che vedono le famiglie e i soggetti del territorio partecipi in prima persona a quanto proposto (ad esempio: mercatini, feste, orienteering).

- **CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO**

L'istituto, arricchito da una notevole complessità dovuta all'eterogeneità orizzontale (Comuni diversi, scuole differenti per grandezza) e verticale (tre ordini di scuola), ha adottato un Curricolo d'Istituto verticale che assume come fondamento la continuità per favorire e testimoniare il raccordo tra le discipline degli ordini scolastici, l'unità di intenti e l'adesione ad un unico progetto formativo.

La continuità costituisce riferimento per qualsiasi azione educativa svolta nell'istituto che viene realizzata in forma integrata fra gli ordini scolastici diversi, compatibilmente con aspetti organizzativi. Le attività di arricchimento curricolare prevedono la realizzazione di specifici percorsi nei quali alunni di diversi ordini scolastici effettuano esperienze comuni, come le attività legate all'ambiente, allo sport e all'orienteering. In altri casi i docenti di ordini diversi intervengono nelle scuole (musica, arte, inglese, tedesco).

Nell'istituto l'attività di orientamento fa riferimento alle Linee guida per l'orientamento emanate nel 2009 dal MIUR con i successivi aggiornamenti ed è sviluppata, in una prospettiva di continuità, in forma trasversale. L'orientamento costituisce infatti la finalità del curricolo d'Istituto.

Si realizzano anche interventi rivolti agli alunni in uscita dal primo ciclo con collaborazioni (Centro di Orientamento Regionale) e percorsi di raccordo territoriale che si traducono anche in periodi di *stages* esterni per gli allievi della scuola secondaria di 1° grado.

- **CONTENIMENTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA**

Le iniziative in materia di dispersione scolastica sono realizzate con interventi diretti a supporto dei minori, con proposte formativo/informative rivolte alle famiglie, con percorsi di formazione rivolti al personale, con interventi di sportello realizzati in collaborazione con i Servizi sociali dell'UTI DEL TORRE. Significative sono la progettazione realizzata all'interno della Rete 6 e l'adesione al progetto Dislessia Amica.

Ai fini di garantire il successo formativo l'offerta dell'istituto tiene conto anche delle richieste delle famiglie e garantisce l'organizzazione di un tempo scuola su 5 giorni settimanali nelle scuole secondarie di 1° grado (Progetto "Scuola su misura").

In presenza di specifiche condizioni valutate dall'équipe potranno essere attivati percorsi di istruzione domiciliare in base alle disposizioni dell'Ufficio scolastico regionale.

In forma trasversale agli interventi didattici viene promossa la **PARTECIPAZIONE A CONCORSI** quale forma di apertura e di confronto più ampio rispetto al contesto scolastico di riferimento, ma anche per sviluppare spirito di iniziativa ed imprenditorialità intese come capacità di tradurre le idee in azione. Rientrano in questo la creatività, la capacità di pianificare e gestire progetti per

raggiungere obiettivi, la disponibilità e la ricerca del confronto.

La partecipazione avviene per singoli, classi, gruppi, a concorsi esterni che non prevedono lo sviluppo di percorsi didattici specifici ma si inseriscono nell'attività curricolare sul profilo formativo. Possono prevedere attività interne ed esterne, anche in orario extrascolastico (partecipazione a premiazioni, a gare, forme puntuali di supporto alla predisposizione di materiali etc...).

3.4.2 Uscite didattiche, visite e viaggi d'istruzione

A compendio dell'offerta formativa sono previste uscite didattiche, visite e viaggi d'istruzione.

Le **Uscite Didattiche** consistono in attività compiute dalle classi al di fuori dell'ambiente scolastico, ma direttamente sul territorio circostante (per interviste, per visite ad ambienti naturali, a luoghi di lavoro, a mostre ed istituti culturali che si trovano nel proprio paese e nel proprio Comune), purché di durata non superiore all'orario giornaliero.

Si intendono per **Visite Guidate** le visite che le scolaresche effettuano in comuni diversi dal proprio per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero.

Le Visite Guidate si effettuano presso parchi naturali, località di interesse storico-artistico, complessi aziendali, monumenti, mostre, gallerie, città d'arte.....

I **Viaggi di Istruzione** comprendono tutti i Viaggi che si svolgono per più di una giornata:

- viaggi di integrazione culturale (gemellaggi fra scuole o fra città, scambi interscolastici....);
- viaggi finalizzati alla preparazione specifica, linguistica o tecnica;
- viaggi connessi ad attività sportive, campeggi, campi scuola, giornate neve, settimane bianche, settimane verdi....

La programmazione di **Visite Guidate** e/o **Viaggi d'Istruzione** è parte integrante della progettazione annuale di ciascuna sezione classe e contiene:

- ✓ gli obiettivi (cognitivo-culturali e relazionali) per lo sviluppo delle capacità di analisi e di rielaborazione critica degli alunni, per l'organizzazione dei contenuti di apprendimento e per l'approfondimento dei contenuti disciplinari, per soddisfare il crescente bisogno d'integrazione tra esperienza interna ed esterna alla scuola;
- ✓ le risorse del territorio da utilizzare: a titolo esemplificativo, l'ambiente naturale ed umano; il sistema abitativo e le strutture edilizie in genere; le rassegne ed i musei, le attività lavorative, etc..
- ✓ il rispetto del monte ore annuale di ciascuna disciplina e della quota a disposizione per integrazioni tra una disciplina e l'altra.

La redazione del Piano annuale delle uscite didattiche, visite guidate e/o viaggi d'istruzione avviene annualmente entro il mese di ottobre. Successivamente si attivano le procedure necessarie in base a quanto previsto da specifico regolamento.

Il Piano annuale delle uscite rappresenta un impegno formativo ed organizzativo estremamente rilevante per l'Istituto.

3.5 Attività previste in relazione al PNSD

3.5.1 Elenco attività

STRUMENTI	
1. AULA MOBILE IN CLASSE	
Azione dal PNSD	Spazi e ambienti per l'apprendimento - Azione #4 Ambienti per la didattica digitale integrata

<i>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</i>	Gestione ed utilizzo dei venti tablet a disposizione per trasformare un'aula tradizionale in spazio multimediale. I destinatari dell'intervento sono i docenti che si formeranno per una didattica ibrida e tecnologicamente aumentata coerentemente con l'età e i diversi bisogni degli studenti. Gli obiettivi sono la condivisione di buone pratiche a livello d'Istituto e l'utilizzo consapevole delle potenzialità che questi strumenti permettono. Inoltre si vuole dare risposta alle nuove modalità di formazione che attualmente si incontrano.
2. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI	
<i>Azione dal PNSD</i>	Spazi e ambienti per l'apprendimento - Azione #7 Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)
<i>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</i>	Ristrutturazione dei laboratori delle Primarie di Tarcento e Magnano come luoghi di innovazione e di creatività per la sperimentazione di nuove pratiche laboratoriali innovative, attraverso strumentazioni tecnologiche. Questa attività sarà possibile anche grazie ai fondi della programmazione operativa nazionale - PON "per la Scuola" 2014 - 2020.
3. E-MAIL D'ISTITUTO	
<i>Azione dal PNSD</i>	Identità digitale - Azione #10 Un profilo digitale per ogni docente
<i>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</i>	Per ciascun docente ed ATA sarà prodotto un indirizzo email che faciliterà la comunicazione interna e permetterà l'accesso ad applicazioni e spazi di condivisione online.
4. REGISTRO ELETTRONICO D'ISTITUTO	
<i>Azione dal PNSD</i>	Amministrazione digitale - Azione #12 Registro elettronico per tutte le scuole primarie
<i>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</i>	Ricognizione di tutte le dotazioni informatiche che possono essere adatte all'utilizzo in classe del Registro elettronico. Acquisto e distribuzione ragionata di tutte le dotazioni con l'obiettivo di dotare ciascuna classe dell'accesso a tale strumento. Prima fase di sperimentazione alla scuola primaria. Avvio all'utilizzo definitivo.
COMPETENZE E CONTENUTI	
5. CODING	
<i>Azione dal PNSD</i>	Competenze degli studenti - Azione #17 Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
<i>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</i>	Proporre attività Coding fin dalla scuola dell'infanzia per sviluppare il pensiero computazionale e le abilità di problem solving, come indicato nel documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" al punto 5.4. Partecipazione ad iniziative nazionali ed europee come "L'ora del codice" e "Europe Code Week".
6. GLI ATTREZZI DEL MESTIERE DELLA DIDATTICA DIGITALE	
<i>Azione dal PNSD</i>	Contenuti digitali - Azione #23 Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici
<i>Descrizione</i>	Diffusione all'interno dell'intero corpus docenti di conoscenze relative a

<i>sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</i>	software e applicazioni gratuiti utili per l'autoproduzione di materiali didattici, in modo da uniformare gli strumenti utilizzati e i formati dei materiali creati e favorire la condivisione degli stessi. In particolare, ci si focalizzerà sulle Google Apps for Education, che permettono la creazione di file sui quali più docenti vi possono lavorare contemporaneamente; su OpenBoard, programma per le LIM per la creazione di lezioni; su Windows Movie Maker, per i filmati e su Libre Office Draw, programma di grafica che permette la creazione di diversi materiali didattici. Oltre a ciò, seguirà una fase di sperimentazione di diverse risorse online e applicazioni da utilizzare con i tablet dell'aula mobile per identificare quelle che risultano più adatte.
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	
7. FORMAZIONE SU MISURA	
<i>Azione dal PNSD</i>	Formazione del personale - Azione #26 Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
<i>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</i>	Formazione dei docenti mirata a fargli padroneggiare e utilizzare serenamente e con senso critico dispositivi tecnologici come computer, LIM e tablet e i software opensource descritti al punto "Gli attrezzi del mestiere della didattica digitale". L'obiettivo è quello di fornire a tutti i docenti un bagaglio di conoscenze base, mirato alle specifiche esigenze di ciascun ordine di scuola, per costruire un linguaggio comune su cui poi innestare conoscenze e abilità più complesse ed articolate. La formazione cercherà inoltre di rispondere ai reali bisogni emersi da docenti e alunni nel campo della didattica digitale, tenendo presente l'importanza rivestita dalle competenze digitali nei recenti documenti ministeriali ed europei. Rafforzare il senso critico per le ricerche in rete e trasmettere un modello comportamentale adeguato nella partecipazione alla vita social, come suggerito dalle "Indicazioni Nazionali, Nuovi Scenari" al punto 6.
8. ASSISTENZA TECNICA SCUOLE PRIMO CICLO	
<i>Azione dal PNSD</i>	Formazione del personale - Azione #27 Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo
<i>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</i>	Individuazione di una figura professionale per fornire assistenza tecnica alle scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondarie di Primo Grado dell'Istituto e per la segreteria come segnalato nel Piano Nazionale Scuola Digitale nell'azione #27.
9. ANIMATORE DIGITALE	
<i>Azione dal PNSD</i>	Accompagnamento - Azione #28 Un animatore digitale in ogni scuola
<i>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</i>	L'animatore digitale, un docente con incarico di nomina dirigenziale, si occuperà di coordinare tutte le attività inerenti al Piano Nazionale Scuola Digitale, in sinergia con il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori, il Direttore Amministrativo, i referenti della Multimedialità e del sito web e i coordinatori tecnici dei vari plessi. Nello specifico, si occuperà di: ■ formazione interna del personale docente e non docente; ■ coinvolgimento della comunità scolastica sui temi del digitale anche attraverso la partecipazione ad iniziative nazionali ed europee; ■ creazione di soluzioni innovative, sia metodologiche che tecnologiche, per utilizzare al meglio le dotazioni presenti ed incentivare la didattica multimediale;

	■ coordinare le attività del Dipartimento PNSD.
10. LA GALLERIA DELLE "BUONE PRATICHE"	
<i>Azione dal PNSD</i>	Accompagnamento - Azione #31 Una galleria per la raccolta di pratiche
<i>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</i>	Sul sito web dell'istituto, nell'area riservata ai docenti, saranno raccolti ed organizzati tutti i materiali presentati e prodotti durante le iniziative promosse nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale. Oltre a ciò, si intende raccogliere tutte le "buone pratiche", sperimentate sul campo, in ogni ordine di scuola, che si sono rivelate efficaci in classe. Questo in un'ottica di condivisione e sperimentazione continua.

3.6 Valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti e per gli apprendimenti tiene conto dei comportamenti cognitivi, affettivi, relazionali che compongono il quadro dell'apprendimento.

La valutazione è preceduta da un'attività di **rilevazione** (verifica) che comprende tutte le azioni finalizzate ad accertare lo stato degli apprendimenti. Si tratta di operazioni complesse poiché è difficile individuare paradigmi oggettivi entro i quali ricondurre le risposte e gli atteggiamenti degli alunni, stante la complessità di ciascuno e dell'interazione tra atteggiamenti e risposte.

La scuola si dota di strumenti di rilevazione differenziati in base ai diversi ordini scolastici.

All'attività di accertamento segue la **valutazione** ovvero l'"attribuzione di valore" rispetto ad una fonte valoriale di riferimento, ad una scelta di priorità.

In tutti gli ordini scolastici la valutazione assume a riferimento i seguenti *principi*:

- coerenza con la progettazione curricolare
- corresponsabilità dell'azione docente
- trasparenza verso le famiglie e gli alunni
- tempestività intesa come riscontro in tempi brevi ed accertamento precoce di eventuali criticità.

Si distingue in

valutazione diagnostica: mira a descrivere uno stato delle cose prima di un intervento;

valutazione formativa: ha luogo nel corso dell'azione educativa e permette di

- controllare l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento
- conoscere e comprendere le abilità e le competenze raggiunte da ciascun alunno per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione
- misurare il livello raggiunto dagli alunni nell'apprendimento
- verificare la presenza/assenza di determinate prestazioni cognitivo/espressive ed organizzative
- apportare interventi rapidi ed efficaci, attraverso attività individualizzate e non, di recupero, di consolidamento e di potenziamento.

Ha altresì la finalità di rendere l'allievo consapevole delle proprie capacità, abituandolo anche a raggiungere un atteggiamento critico nei confronti del proprio agire per poter attuare un processo di formazione e cambiamento; concorre ai processi di autovalutazione degli alunni, al miglioramento dei livelli di conoscenza ed al successo formativo;

valutazione periodica e finale: nelle scuole dell'infanzia durante l'anno scolastico si attua nell'ambito dei percorsi didattici proposti e, al termine di ciascun anno, per una verifica degli esiti formativi raggiunti dal gruppo sezione e della qualità dell'attività educativa. A conclusione dell'esperienza scolastica, in un'ottica di continuità con la famiglia e la scuola primaria, si esplicita mediante la predisposizione di una scheda di passaggio illustrata ai genitori.

Nella scuola primaria e in quella secondaria di 1[^] grado consiste in un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

E' basata sui seguenti parametri monitorati:

- percorso scolastico dell'alunno
- socializzazione
- partecipazione, impegno
- ritmo di apprendimento
- metodo di lavoro
- sviluppo delle abilità nelle diverse aree
- acquisizione ed elaborazione di contenuti
- consapevolezza di sé, rispetto delle regole, responsabilità, grado di maturità.

E' effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe nella scuola primaria, dal Consiglio di classe presieduto dal Dirigente scolastico o da un docente delegato nella scuola secondaria di 1^o grado. Nella scuola primaria il livello di maturazione culturale e personale è espresso anche mediante giudizio analitico.

Documenti di valutazione sono: le schede di valutazione trasmesse ai genitori alla fine del primo e del secondo step valutativo. Agli alunni che hanno frequentato corsi in orario extrascolastico organizzati dalla scuola viene rilasciato un attestato/certificazione.

- valutazione orientativa: favorisce un'accurata conoscenza di sé, dei propri sentimenti e capacità personali e sociali da utilizzare anche in funzione al proseguimento degli studi;
- autovalutazione: è finalizzata a sviluppare consapevolezza del proprio percorso di apprendimento, per rilevare i propri punti di forza o debolezza e la positività dell'errore. Nelle scuole primaria e secondaria di 1[^] grado s'incrementa progressivamente in relazione alle competenze metacognitive degli alunni.

3.6.1 Specificità valutative

SCUOLE DELL'INFANZIA

Strumenti di rilevazione e criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nelle scuole dell'infanzia si parla di una valutazione "mite" ovvero di una valutazione orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo in tutte le sue potenzialità. Dato il carattere altamente formativo non si adottano procedure standardizzate se non al termine del percorso attraverso il Profilo in uscita, ma interventi di apprezzamento in team dei progressi raccogliendo dati mediante

- osservazioni sistematiche in ambiente scolastico ed extrascolastico,
- conversazioni mirate con i bambini,
- la raccolta di materiali ed elementi sulla base di specifici indicatori,
- gli elaborati prodotti dai bambini.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I principali criteri di valutazione delle capacità relazionali che si adottano in uscita dalla Scuola dell'Infanzia sono:

- rispetto delle regole di vita sociale
- relazioni instaurate fra i pari
- relazioni instaurate con gli adulti di riferimento
- riconoscimento e gestione delle emozioni
- partecipazione attiva, interesse ed espressione personali
- autonomia
- gestione personale
- organizzazione.

SCUOLE PRIMARIE E SCUOLE SECONDARIE DI 1[^] GRADO

Strumenti di rilevazione

La valutazione comprende tutte le attività finalizzate ad accertare lo stato degli apprendimenti.

Nelle scuole primarie e secondarie costituiscono fonti per la valutazione:

- controlli informali (annotazioni del docente, osservazioni non strutturate)
- osservazioni sistematiche (griglie), dialoghi, autovalutazione

- argomentazioni (spiegare, argomentare)
- prove
- compiti di prestazione (progetti, situazioni problema).

Le prove sono strutturate in:

- prove oggettive: quesiti a risposta aperta, a scelta multipla – a risposta chiusa o multipla, quesiti vero/falso, quesiti di classificazione e/o corrispondenza, esercizi di completamento, collegamento e costruzione di schemi e percorsi logici
- prove strutturate e/o semi-strutturate: questionari a domande aperte, testi di varia tipologia, relazioni su argomenti di studio o percorsi di lavoro
- colloqui orali: hanno lo scopo di accertare l'avvenuta comprensione dei temi trattati, la capacità espositiva degli alunni e la loro competenza lessicale
- prove e test anche psicomotori.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nelle scuole del primo ciclo la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline viene effettuata con attribuzione di voto numerico.

La valutazione del friulano avviene in forma decimale ma non incide sulla media trattandosi di materia opzionale.

La valutazione della Religione Cattolica o delle Attività alternative avviene mediante giudizio sintetico. Si riportano di seguito i descrittori specifici di ciascun voto/giudizio.

VOTO	GIUDIZI	SIGNIFICATO
1 - 2 - 3 - 4 : vengono sempre espressi col voto 4 (i voti 1, 2 e 3 non possono essere utilizzati)	NON SUFFICIENTE	L'alunno manifesta gravi lacune di base e strumentalità del tutto inadeguate.
5		L'alunno possiede conoscenze frammentarie e strumentalità incomplete. L'autonomia operativa è limitata. Comunica in modo inadeguato.
6	SUFFICIENTE	L'alunno possiede strumentalità essenziali, le applica con autonomia operativa che necessita di guida e comunica in forma semplice, anche se non sempre corretta.
7		L'alunno possiede strumentalità di base, le applica in modo meccanico e in situazioni conosciute; possiede una discreta autonomia operativa. Comunica in forma semplice.
8	BUONO	L'alunno mostra capacità di comprendere le conoscenze, applicarle e spiegarle in modo appropriato.
9	DISTINTO	L'alunno mostra capacità di comprendere, applicare e comunicare in modo corretto ed autonomo le conoscenze acquisite. E' capace di rielaborare i contenuti e comunicarli in modo corretto.
10	OTTIMO	L'alunno dimostra piena padronanza di conoscenze e strumentalità. Ha autonomia operativa. E' capace di rielaborare i contenuti con apporti personali e comunicarli in modo efficace

In caso di valutazione negativa si fornisce una informazione tempestiva alle famiglie.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene integrata con la descrizione dei processi

formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti con i seguenti indicatori e descrittori

PROGRESSIONE NEGLI APPRENDIMENTI	Rispetto al livello di partenza ha fatto registrare progressi negli obiettivi didattici programmati	eccellenti	notevoli	regolari	limitati	pochi
GRADO DI SVILUPPO (PRIMARIA)	Facendo riferimento alle competenze di cittadinanza il grado di sviluppo della persona risulta..... rispetto alla situazione di partenza	completo e consapevole	completo	soddisfacente	parziale	scarso
GRADO DI SVILUPPO (SECONDARIA DI 1^ GRADO)	Facendo riferimento alle competenze di cittadinanza e ai Regolamenti di Istituto, il grado di sviluppo della persona risulta rispetto alla situazione di partenza	completo e consapevole	completo	soddisfacente	parziale	scarso
COLLABORAZIONE ED INTERAZIONE	Nel tempo ha dimostrato di collaborare ed interagire in modo	positivo e costruttivo	positivo	nel complesso positivo	se stimolato	con difficoltà
LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO	Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito è	molto positivo	positivo	parzialmente positivo	sufficiente	non del tutto sufficiente

Le espressioni potrebbero subire i necessari adattamenti ai casi particolari su delibera del Consiglio di classe.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento riguarda le competenze sociali di cittadinanza, non la sola condotta; nella scuola secondaria è riferita anche allo Statuto degli studenti e delle Studentesse e al Patto di corresponsabilità così come recepiti nel Regolamento di disciplina d'Istituto.

La valutazione del comportamento avviene, in entrambi gli ordini scolastici, mediante giudizio sintetico assumendo a riferimento i descrittori specifici di ciascun giudizio di seguito riportati.

	<i>OTTIMO</i>	<i>DISTINTO</i>	<i>BUONO</i>	<i>SUFFICIENTE</i>	<i>NON SUFFICIENTE</i>
--	---------------	-----------------	--------------	--------------------	------------------------

Collaborazione e interazione	Piena Costruttiva	Ampia Funzionale	Buona Proficua	Limitata Non sempre efficace	Disfunzionale Difficoltosa
Rispetto delle regole e senso di responsabilità	Completo Consapevole	Completo	Generalmente puntuale	Parziale	Scarso
Autonomia operativa, interesse e impegno	Elevata	Continua	Soddisfacente	Settoriale Superficiale	Episodica Discontinua

Nella scuola primaria gli elementi che concorrono alla valutazione del comportamento, espressa mediante giudizio sintetico, sono esplicitati anche all'interno della sezione del documento valutativo riferita al processo globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti.

La scuola si impegna ad una trasparenza valutativa mediante:

- incontri con le famiglie specificatamente finalizzati (assemblee, colloqui, incontri collegiali, incontri individuali)
- comunicazioni attraverso quaderni, diari, libretto personale
- comunicazioni formali finalizzate a segnalare eventuali criticità
- consegna di documenti valutativi con modalità informatica o cartacea

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Nella scuola primaria gli alunni potranno essere non ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali e motivati.

Nella scuola secondaria di 1° grado nell'assunzione motivata della propria delibera di ammissione/non ammissione alla classe successiva il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...).

La non ammissione alla classe successiva potrà essere deliberata in presenza dei seguenti criteri:

- almeno tre insufficienze;
- mancanza di adeguati miglioramenti a fronte di attività di recupero proposte dall'istituto;
- mancanza di adeguati miglioramenti a fronte di attività individualizzate;
- rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola;
- allievi cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9bis del DPR 249/1998).

In presenza di non ammissione alla classe successiva, di non ammissione all'Esame di Stato o di non superamento dell'Esame di Stato si effettua una comunicazione alle famiglie prima della pubblicazione dei risultati mediante

- fonogramma effettuato al termine dello scrutinio da parte del Coordinatore di classe;
- consegna diretta delle pagelle alle famiglie degli alunni delle classi terze di scuola secondaria di 1° grado (fase propedeutica all'Esame di Stato)
- in caso di impossibilità di contatto con la famiglia tramite fonogramma o consegna diretta della pagella invio di Raccomandata con ricevuta di ritorno (veloce in caso di non ammissione all'Esame di Stato).

ESAMI DI STATO

L'ammissione o la non ammissione all'Esame di Stato avviene assumendo a riferimento i criteri per la promozione/non promozione alla classe successiva.

Il giudizio di ammissione all'Esame di Stato viene sviluppato valutando:

- il comportamento mantenuto nel corso degli studi (responsabile, corretto, vivace, poco responsabile, non sempre controllato, scorretto);
- l'impegno e l'applicazione manifestati nel lavoro scolastico (ottimi, soddisfacenti, adeguati, scarsi, modesti, saltuari, inadeguati e un grado di autonomia: elevata, continua,

- soddisfacente, settoriale, superficiale, episodica, discontinua);
- la partecipazione (consapevole, attiva, parziale, limitata, passiva);
- i progressi ottenuti negli obiettivi didattici programmati rispetto al livello di partenza (eccellenti, notevoli, regolari, limitati, pochi).

3.6.2 La certificazione delle competenze

L'attività valutativa è corredata da un'attività certificativa al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

L'istituto ha adottato in forma sperimentale il modello di cui alla C.M. n.3 del 13 febbraio 2015.

3.6.3 La validazione dell'anno scolastico

Nella scuola secondaria di 1° grado

- visto l'art. 11 del D.lgs n° 59 del 19 febbraio 2004 laddove precisa che "ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite"
- visto il problema giuridico relativo alla validazione dell'anno scolastico, che precede le operazioni di scrutinio
- vista la necessità di regolamentare la possibile deroga in modo da poter applicare procedure trasparenti

la validazione dell'anno scolastico deve avvenire prima dello scrutinio finale, con riferimento all'orario complessivo delle attività e degli insegnamenti obbligatori e facoltativo-opzionali.

Qualora il monte ore di assenze permesso venga superato negli ultimi giorni di scuola si procederà nel modo seguente:

- 1° e 2° anno: in caso di validazione l'allievo dovrà partecipare ad un corso durante il mese di giugno;
- 3° anno: la valutazione verrà effettuata in sede di scrutinio, prescindendo dal corso di recupero.

MODALITA' DELLA VALIDAZIONE

- Partecipazione da parte dell'alunno ad attività di recupero obbligatorio nelle aree, con le modalità e i tempi previsti dall'equipe pedagogica interessata.
- Prova conclusiva con le modalità previste dall'equipe pedagogica e in tutte le aree interessate alla validazione.
- Giudizio motivato di validazione ai sensi dell'art.11, comma 1 del D.lgs 59/2004.
- Per gli alunni che prima dello scrutinio non avessero la frequenza di almeno tre quarti dell'orario e non rientrassero nei casi sopra descritti, è prevista la deroga a seguito di un recupero orario sulla base di un progetto personalizzato e/o di una valutazione positiva del consiglio di classe a seguito di esame orale.

DEROGHE

- Assenze documentate con certificato medico e continuative per motivi di salute: patologie certificate, ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti, allontanamento dalla comunità scolastica per malattie contagiose.
- Assenze documentate e continuative per gravi motivi di famiglia: trasferimenti anche temporanei, rientri inderogabili al paese di origine, lutti, alunni nomadi, giostrai, gravi motivi di salute (attestati da certificato medico) di un familiare stretto, altri motivi documentati.
- Ingresso posticipato e uscita anticipata per motivi di trasporto autorizzati dal Dirigente (sulla base degli orari ufficiali dei mezzi pubblici o di esigenze documentate).
- Assenze previste dalle famiglie e comunicate al Dirigente connesse con l'espletamento continuativo di altre attività

- Inserimento in corso d'anno all'interno del sistema scolastico con provenienza da paesi extracomunitari.

3.6.4 La valutazione di sistema

La valutazione costituisce strumento essenziale per il controllo dei processi messi in atto e come presidio del sistema va riferita:

- alla didattica – rivolta ad apprezzare i processi e gli esiti dell'apprendimento
- all'istituto – volta a rilevare le caratteristiche del servizio erogato

VALUTAZIONE DIDATTICA

La valutazione didattica avviene mediante:

- accertamento degli esiti di apprendimento degli alunni
- valutazione del comportamento
- regolazione delle strategie di insegnamento in relazione ai processi di apprendimento.

A ciò si aggiunge una ponderazione degli esiti delle rilevazioni nazionali (Prove INVALSI) per le classi oggetto di tale attività (classi 2e e 5e delle scuole primarie, classi 3e delle scuole secondarie di 1° grado).

Per quanto concerne la Regolazione delle strategie di insegnamento in relazione ai processi di apprendimento la stessa avviene:

IN FORMA INDIVIDUALE mediante

- una ricognizione dei saperi propedeutica alle attività
- rilevazioni mirate (valutazione formativa e sommativa)

IN FORMA COLLEGIALE

- all'interno degli incontri di progettazione delle scuole dell'infanzia, di programmazione settimanale delle scuole primarie, dei Consigli di classe per le scuole secondarie di 1° grado
- all'interno dei Dipartimenti
- all'interno di Commissioni specificatamente dedicate (Commissioni Prove INVALSI)

VALUTAZIONE D'ISTITUTO

La valutazione d'istituto si colloca all'interno del processo di autovalutazione e valutazione di cui alla Direttiva 11/2014 che prevede:

- l'autovalutazione d'Istituto mediante la predisposizione del RAV (Rapporto di AutoValutazione reperibile nell'area Scuola in chiaro digitando il Codice meccanografico dell'istituto)
- la predisposizione e l'effettuazione di azioni di miglioramento
- la verifica esterna ad opera di équipe coordinate da Ispettori
- la rendicontazione pubblica.

Il documento di autovalutazione (RAV) è stato predisposto dal Nucleo di valutazione incaricato che comprende, oltre al Dirigente scolastico i docenti collaboratori del Dirigente scolastico, due docenti di scuola dell'infanzia, tre docenti di scuola primaria e un ulteriore docente di scuola secondaria di 1° grado.

Il personale individuato consente di garantire una rappresentatività dei diversi ordini scolastici cogliendone in tal modo gli elementi caratterizzanti, i bisogni, i punti di forza e le criticità.

Il Rav dell'istituto è stato validato. Declina le azioni dell'istituto e il suo orientamento strategico in una prospettiva di miglioramento.

3.7 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

3.7.1 Analisi del contesto per l'inclusione scolastica

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto comprensivo di Tarcento assume a riferimento dell'azione educativa un orientamento verso interventi che, tenendo conto delle situazioni di singoli alunni, siano finalizzati a garantire a ciascuno opportunità formative nel rispetto della dignità umana e delle pari opportunità.

Il Piano annuale per l'inclusione scolastica costituisce lo sfondo ed il fondamento sul quale

sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno per realizzare gli obiettivi comuni.

I principi dell'inclusione, assunti dal modello italiano di inclusione scolastica, sono fortemente ancorati alle scelte culturali e formative territoriali. E' necessario da parte della scuola un impegno forte per la conoscenza della realtà personale, umana, sociale, familiare degli alunni; per la costruzione di un contesto inclusivo (dentro le classi e le sezioni, dentro l'Istituto) ed anche un impegno a favore della cultura dell'inclusione, obiettivo da raggiungere in collaborazione con il territorio e la comunità.

Il contesto socio-economico di riferimento, come evidenziato nell'analisi di contesto generale è di livello medio-basso.

Costituiscono punti di debolezza il limitato coinvolgimento delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative per l'inclusione, la presenza ancora contenuta tra le famiglie e gli alunni di atteggiamenti di comprensione e di empatia nei confronti di fragilità emergenti sul piano educativo-formativo, la limitata ad incontri informativi dedicati.

L'Istituto, per permettere a tutti gli alunni di raggiungere il successo formativo, promuove processi di insegnamento-apprendimento personalizzati ed individualizzati all'interno di un contesto inclusivo. Lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, la strutturazione di percorsi specifici di formazione degli insegnanti riguardo metodologie didattiche inclusive, promuovono all'interno delle classi pratiche quotidiane atte alla promozione dell'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Sempre con la stessa finalità l'Istituto crea un sistema di riferimento promotore di pratiche osservative atte alla rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e ne monitora lo sviluppo nel tempo. La collaborazione con le famiglie, i servizi sociali e sanitari risulta importante per affrontare in modo olistico e professionale le situazioni più complesse. La scuola è attenta e molto attiva nell'attuare un raccordo con le famiglie ed i servizi anche mediante l'utilizzo di procedure puntuali, chiare e condivise. Le funzioni strumentali si pongono come punti di riferimento per i docenti, definiscono procedure e progetti per promuovere il successo formativo degli alunni con BES e mantengono i rapporti con le strutture esterne (servizi sociali e sanitari, ecc.).

3.7.2 Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione

Il gruppo di lavoro per l'inclusione scolastica è composto dal Dirigente scolastico o da un docente suo delegato, da docenti di sostegno e da docenti curricolari.

Si riunisce sia al completo sia con una rappresentanza di docenti individuati dal Collegio docenti.

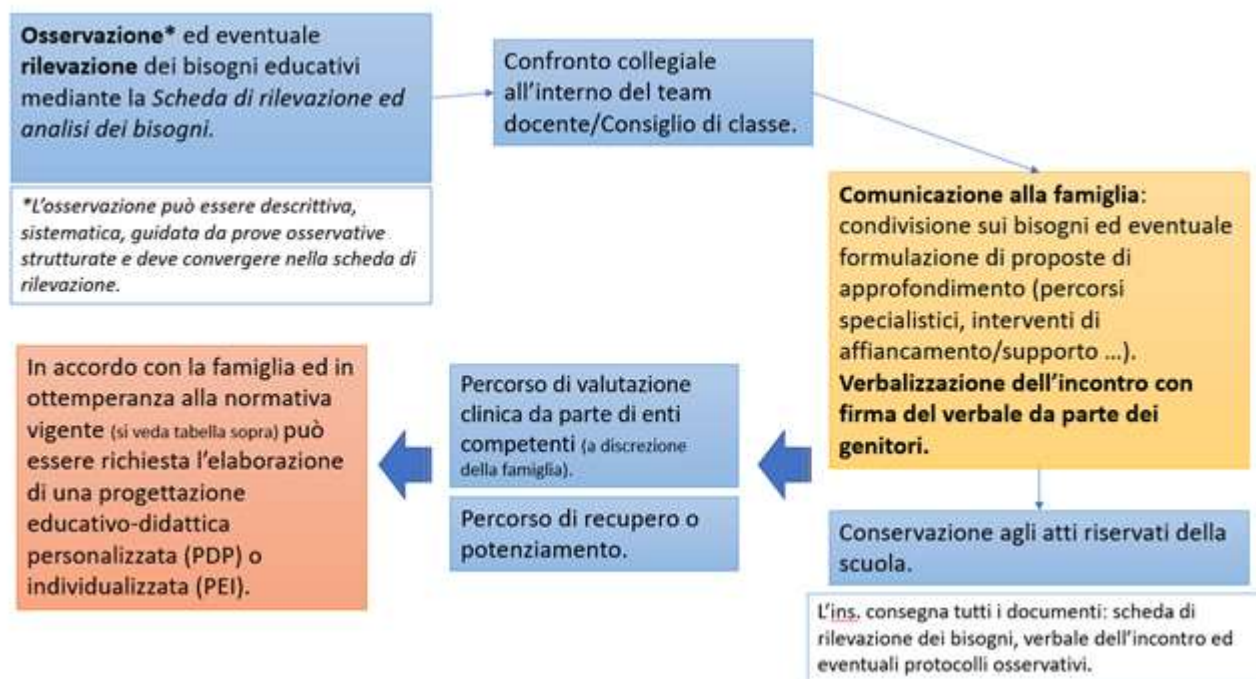
3.7.3 Processo di definizione dei progetti individuali

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e la successiva Circolare n. 8 del 6 marzo 2013 pongono l'attenzione sulla necessità di analizzare i bisogni di ogni alunno ed estendono il diritto di tutti gli alunni in difficoltà alla personalizzazione dell'apprendimento nella direzione di una presa in carico complessiva e inclusiva di tutti gli alunni, rimuovendo gli ostacoli nei percorsi di apprendimento e modulando gli apprendimenti di ogni alunno nell'ottica di una scuola sempre più inclusiva.

La normativa vigente richiama con forza la competenza del Consiglio di classe per l'analisi della situazione e la definizione dei bisogni dello studente. L'osservazione pedagogica compete a tutti i docenti del Consiglio di classe e del team docenti ed ha la finalità di raccogliere informazioni sugli aspetti cognitivi, emotivo-comportamentali e relazionali dello studente inserito nel contesto scolastico.

Nei casi in cui il consiglio di classe o team docenti rilevasse qualche genere di Bisogno Educativo Speciale deve redigere una Scheda di rilevazione (protocollo osservativo) e presentare il documento alla famiglia per la condivisione delle informazioni. Ne conseguiranno differenti percorsi a seconda del bisogno rilevato, che può essere di carattere permanente o temporaneo. I docenti inseguito definiranno gli interventi didattico/educativi e le strategie e metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con un BES, in accordo e collaborazione con la famiglia e in alcuni casi con il team specialistico dei servizi sanitari.

Le situazioni rilevate con Bisogni Educativi Speciali vanno discusse con i referenti per l'inclusione, ai quali si consegna la documentazione redatta entro i termini comunicati annualmente o in corso d'anno; ogni informazione sul minore è tratta con massima riservatezza.



I soggetti coinvolti sono il team docenti/consiglio di classe, il docente referente e/o il Dirigente scolastico, la famiglia, il personale preposto alla definizione del quadro clinico e il personale dei servizi sociali qualora il progetto di vita preveda la predisposizione di un progetto individuale.

3.7.4 Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Il team docenti/Consiglio di classe sulla base di osservazioni specifiche ed eventuale predisposizione di una scheda di analisi ed individuazione dei bisogni potrà proporre alla famiglia percorsi specifici. Di ciò viene redatto verbale conservato agli atti della scuola.

In caso di attivazione, la famiglia potrà richiedere alla scuola una relazione esplicativa della situazione rilevata, con specifica motivazione. La documentazione verrà consegnata alla famiglia titolare dei rapporti con Enti/Servizi. Su richiesta formale della famiglia la scuola è disponibile ad incontri di approfondimento secondo le modalità concordate con la famiglia e con gli operatori individuati.

Nei casi di alunni certificati DSA, la scuola organizza al passaggio tra la scuola primaria e secondaria di I grado, un colloquio iniziale conoscitivo.

La scuola offre un servizio di sportello psicopedagogico a supporto dei docenti e delle famiglie.

3.7.5 Risorse professionali interne ed esterne

Le risorse professionali interne coinvolte sono costituite dai docenti con funzione di sostegno e dai docenti curricolari che effettuano attività di tutoraggio, attività laboratoriali integrate e mantengono il rapporto con le famiglie.

Significativa è la presenza di un docente di nomina dirigenziale che effettua attività di consulenza e tutoraggio al personale, partecipa agli incontri d'équipe, mantiene il raccordo con famiglie, servizi sociali, personale specialistico e cura la documentazione riservata in collaborazione con il docente

collaboratore del Dirigente scolastico con incarico specifico.

L'istituto mantiene costanti rapporti con il personale delle aziende sanitarie che fornisce consulenza ai docenti per orientare l'intervento educativo e didattico a scuola in sede di incontri d'equipe organizzati dalla scuola. Su richiesta della famiglia il servizio sociale attiva procedure per interventi con personale educativo e si confronta con la scuola nell'identificazione di situazioni di disagio.

Sono anche attivati rapporti con enti del territorio per attività di mediazione culturale e linguistica e per l'implementazione delle risorse per l'integrazione e l'inclusione.

3.7.6 Valutazione, continuità, orientamento

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI CON DISABILITA'	Premesso che <i>"le capacità e il merito devono essere valutati secondo parametri adeguati alle specifiche situazioni di minorazione"</i> (Sentenza Corte Costituzionale n. 215/87) la valutazione segue quanto indicato: → fa riferimento al P.E.I. predisposto per l'allievo in cui sono indicati i criteri valutativi; → la valutazione quadrimestrale, degli apprendimenti e del comportamento, è sempre espressa in decimi; quella in itinere può essere espressa anche con osservazioni informali (riguardo all'esito di una performance, alle abilità, all'impegno, agli atteggiamenti e ai progressi) riconducibili ai voti. Sono utilizzabili i voti dal 4 fino al 10; → è documentata nel registro dell'insegnante di sostegno e in quello degli insegnanti curricolari; → riflette il percorso svolto dall'alunno e i progressi evidenziati, inoltre tiene conto dell'impegno dimostrato (considera il processo e non solo la performance)
ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (certificato)	La valutazione segue quanto indicato: → è sempre espressa in decimi; → sono utilizzabili i voti dal 4 fino al 10; → considera le specifiche situazioni dei singoli alunni; → fa riferimento al Piano Didattico Personalizzato stabilito, dagli insegnanti di classe, per l'alunno DSA in cui sono indicati gli strumenti compensativi e dispensativi previsti a suo beneficio; → riflette il percorso svolto dall'alunno e i progressi evidenziati, inoltre tiene conto dell'impegno dimostrato (considera il processo e non solo la performance).
ALUNNI CON ADHD (certificata)	Nella valutazione del comportamento saranno considerati i fattori presenti nella diagnosi (impulsività, difficoltà di organizzazione, difficoltà di attenzione, autoregolazione del comportamento) quali elementi significativi del disturbo che condizionano il suo comportamento

ALUNNI NON ITALOFONI NEOARRIVATI	La valutazione, inizialmente ha carattere diagnostico (l'esito della valutazione dipende fortemente dall'intervento di un mediatore linguistico) ed è finalizzata alla conoscenza • della frequenza scolastica precedente • degli esiti raggiunti • delle caratteristiche della scuola precedentemente frequentata delle abilità e le competenze essenziali acquisite Segue una valutazione di carattere formativo che tiene conto • del percorso dell'alunno • dei passi realizzati • degli obiettivi possibili • della motivazione • dell'impegno • delle potenzialità di apprendimento dimostrate • della previsione di sviluppo in relazione all'età, alla motivazione, agli interessi e alle attese della famiglia La valutazione segue i seguenti criteri: • riferimento al percorso individualizzato/personalizzato strutturato sulla base del curriculum per alunni non italofoni (per ciò che concerne le competenze di comunicazione efficace e quelle della gestione del sé) e a quello d'istituto per le discipline dove è richiesta in minor misura la mediazione linguistica, • il progresso rispetto al livello di partenza
----------------------------------	---

ESAMI DI STATO E VALUTAZIONE

ALLIEVI CON DISABILITA'	Partecipano agli esami e sostengono prove corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il loro progresso in rapporto alle potenzialità possedute ed al livello di apprendimento iniziale. Tali prove, ove necessario, in relazione al P.E.I. vengono differenziate o adattate, nella misura ritenuta più opportuna dalla commissione d'esame. La commissione d'esame indica: – gli ausili e le attrezzature e i sussidi didattici eventualmente necessari, – la modalità di presentazione delle prove, – le eventuali riduzioni e/o modifiche, – i tempi – il sistema di valutazione coerentemente con quanto adottato durante l'anno. Le prove d'esame, compresa quella a carattere nazionale (INVALSI), sono differenziate o adattate dai docenti componenti la commissione. Nei verbali d'esame vengono indicate le materie eventualmente sostituite o ridotte per le quali sono da attribuirsi i voti. Nel Diploma di licenza non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.
-------------------------	--

ALUNNI DSA	La commissione d'esame indica: → gli strumenti compensativi e quelli dispensativi con riferimento alle verifiche → la modalità di presentazione delle prove (es.: presentazione del materiale scritto su formato digitale leggibile con sintesi vocale) → i tempi (es.: tempi più lunghi) → il sistema di valutazione (es.: valutazione più attente ai contenuti che non alla forma) coerentemente con quanto adottato durante l'anno e con le risorse possibili. In presenza di certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte, a cui si unisce esplicita richiesta della famiglia così come previsto dall'art.6, comma 5, del D.M. n.5669 del 12.07.2011 si procede alla dispensa dall'effettuazione di prove di lingua straniera in forma scritta. Le prove d'esame, comprensive della prova d'esame a carattere nazionale (INVALSI) sono predisposte dai docenti componenti la commissione. Nel Diploma di licenza non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.
------------	--

La CONTINUITA' e l'attività orientativa (ORIENTAMENTO) rivestono un ruolo importante per favorire l'inclusione scolastica in quanto costituiscono garanzia dello sviluppo di un percorso formativo personalizzato.

Per questo si realizzano

- il coinvolgimento dei docenti degli alunni in uscita e in ingresso per la formazione delle classi anche di altri istituti previo consenso delle famiglie
- la calendarizzazione di incontri tra il personale in momenti specifici dell'anno ed anche in corso d'anno se necessario
- la presenza di un curriculum verticale
- l'effettuazione di attività comuni fra alunni di ordini scolastici diversi
- l'effettuazione di progettualità condivise fra docenti di ordine scolastico diverso
- la sperimentazione di prove per competenza in uscita

e, per quanto concerne l'orientamento

- l'investimento nelle attività orientative dell'istituto sia in forma generalizzata (incontri con le famiglie, colloqui con operatori, raccordo con le scuole) sia in forma specifica (stages, percorsi personalizzati)
- l'attuazione di percorsi dedicati alla maturazione di un progressivo livello di consapevolezza del sé e delle proprie potenzialità.

4. Organizzazione

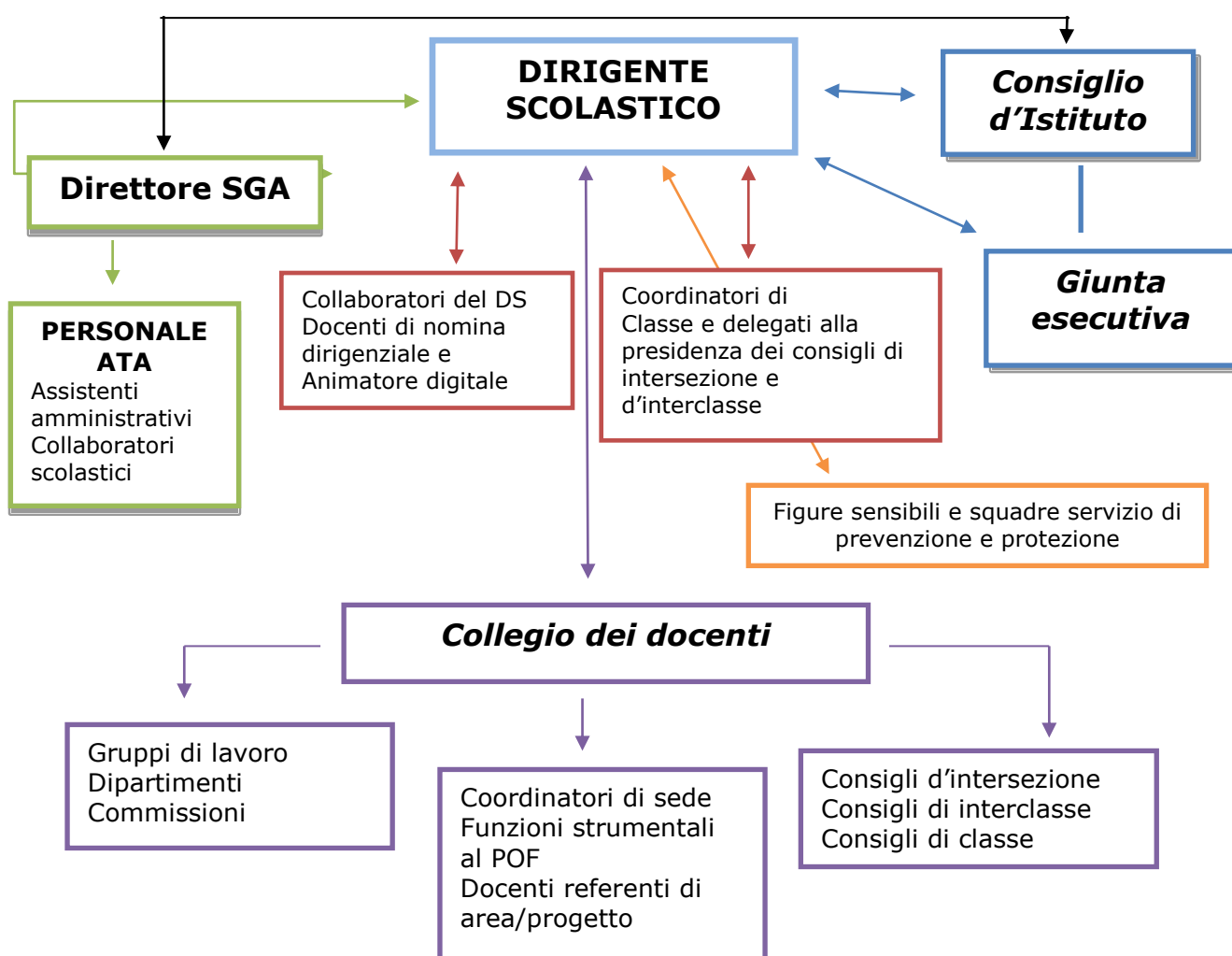
4.1 Modello organizzativo

4.1.1 Periodo didattico

L'anno scolastico viene suddiviso in due periodi didattici quadrimestrali con durata settembre/gennaio e febbraio/giugno.

4.1.2 Figure e funzioni organizzative

L'assetto organizzativo dell'istituto viene rappresentato secondo questo ORGANIGRAMMA che evidenzia le relazioni fra le diverse componenti.



Si definiscono di seguito la composizione e le funzioni di ciascun soggetto

DIRIGENTE SCOLASTICO

La funzione dirigenziale nelle scuole si esplica con le modalità previste dall'art. 25 del D. Lgvo. n.165/2001, con le modifiche ed integrazioni successive, nell'ambito del CCNL dell'Area V della Dirigenza.

La L.107/2015 ne rafforza il ruolo nella prospettiva di un costruttore di comunità, in equilibrio tra la funzione monocratica e quella equiordinata, con l'impegno a valorizzare le risorse professionali all'interno di un coordinamento progettuale che garantisca i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio.

INCARICHI CONFERITI DAL DIRIGENTE SCOLASTICO

<i>Soggetto</i>	<i>Funzione</i>
COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AREA ORGANIZZATIVA E DI SUPPORTO	Sostituisce il D.S. nelle sue funzioni in assenza dello stesso e si occupa di • verifica della efficacia della comunicazione con formulazione di proposte di miglioramento • relazioni con la segreteria: organico classi – organico docenti • coordinamento organizzativo anche per quanto riguarda i rapporti con le famiglie, in collaborazione con i rispettivi Coordinatori didattici e tecnici, delle iniziative comuni alle scuole primarie e dell'infanzia (progetti – uscite ecc.) • cura gli aspetti organizzativi e l'attuazione delle iniziative di formazione • coordinare la Commissione H e su delega del D.S. cura i rapporti con le Equipe territoriali e con le famiglie • collaborazione con il Dirigente scolastico nell'interfaccia con l'utenza ai sensi del d. L.gs 196/2003 • collaborazione con l'Ufficio di Presidenza per la programmazione-monitoraggio delle attività d'Istituto e per i processi di valutazione • collaborazione alla promozione della partecipazione delle famiglie alla vita della scuola • ha delega alla rappresentanza dell'Istituto nel territorio e alla firma di tutti gli atti di competenza del Dirigente Scolastico come indicato in apposito documento/delega
COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AREA PROGETTUALE E DI SUPPORTO	Si occupa di • continuità all'interno dell'istituto e tra le scuole del territorio, in collaborazione con i coordinatori didattici • confronto con la Dirigenza e le famiglie su situazioni di alunni problematici • attività di scrutinio per le scuole secondarie di 1° grado • referenza del gruppo per la formazione delle classi e formazione classi • mansioni proprie come sostituto del Dirigente in caso di assenza del collaboratore vicario • collaborazione con la Dirigenza ai sensi del D.L. 196/2003 • collaborazione con l'Ufficio di Presidenza per la programmazione-monitoraggio delle attività d'Istituto e per i processi di valutazione • progetti scuole secondarie di 1° grado
ANIMATORE DIGITALE	Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola; stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, favorisce l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, stimola il protagonismo degli alunni nei processi di apprendimento orientati all'utilizzo delle TIC, individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, conosce la comunità scolastica e le sue esigenze, rappresenta una risorsa e l'occasione per avviare un percorso di innovazione digitale coerente con il fabbisogno della scuola. Partecipa al Piano di miglioramento. Coordina le attività di Dipartimento
REDAZIONE E GESTIONE DELL'ORARIO DELLA SC.	Formula le proposte per l'orario provvisorio e definitivo annuale, con l'indicazione delle sorveglianze e delle attività di ricevimento settimanale; gestisce tutto ciò che concerne l'organizzazione oraria della scuola.

SECONDARIA DI 1^ GRADO DI TARENTO	
ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	Coordina i lavori per la realizzazione del Piano Annuale di Inclusione ed i necessari raccordi con il territorio e le famiglie. Promuove incontri con le figure di sistema per condividere procedure di rilevazione e monitoraggio dei BES e diffondere pratiche inclusive. Organizza incontri di formazione/informazione con i genitori. Funge da referente per il Centro territoriale di supporto e partecipa alle attività di formazione da questi promosse. Cura le attività di formazione interna nel settore dell'integrazione/inclusività. Partecipa al Piano di miglioramento. Coordina gli insegnanti di sostegno nell'organizzazione del proprio lavoro, con particolare riferimento alla cura della documentazione per la richiesta dell'organico di sostegno. Fornisce supporto per la richiesta dell'organico di sostegno
DIPARTIMENTO COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE	Curano gli aspetti di innovazione metodologico-didattica per le abilità logico-matematiche all'interno dell'Istituto e tra Istituti. Promuovono e coordinano le attività dei docenti con particolare riferimento alla formazione specifica. Coordinano i lavori della Commissione dedicata. Partecipano al Piano di miglioramento. Coordinano le attività del Dipartimento inerente l'ambito logico-matematico
DIPARTIMENTO UMANISTICO	Collabora con la dirigenza all'attuazione dell'innovazione metodologico-didattica. Coordina le attività del Dipartimento umanistico.
DIPARTIMENTO LINGUISTICO	Collabora con la dirigenza all'attuazione dell'innovazione metodologico-didattica. Coordina le attività del Dipartimento linguistico

Consiglio d'Istituto e giunta esecutiva

Il **Consiglio d'Istituto**, organo equordinato al Dirigente scolastico, Costituito da 19 componenti (il Dirigente scolastico, otto docenti, due rappresentanti A. T. A., otto rappresentanti dei genitori), è l'organo che approva il Piano triennale dell'offerta formativa, ed effettua scelte amministrative e gestionali.

L'attuale **composizione** è la seguente:

Presidente: Rosario Falciglia

Dirigente scolastico reggente: Flavia Fasan

Componente genitori: Flavia Ceschia, Romina Ceschia, Elisabetta Felcher, Francesca Franzolini, Mirella Granieri, Raffaele Revelant, Luca Vattolo

Componente docenti: Barbara Anzil, Annalisa Corti, Margherita Garofalo, Rossella Gomboso, Matteo Londero, Sonia Morandini, Lena Giovanna Passera, Elena Romano

Componente ata: Angelo Cargnello, Maria Luisa Tonchia

La **Giunta esecutiva** è così composta:

Presidente: Dirigente scolastico reggente Flavia Fasan

Componenti: Alida Michieli (Dsga), Mirella Granieri, Luca Vattolo, Annalisa Corti, Luisa Paola Tonchia.

Collegio dei docenti

IL COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio docenti è composto da tutti i docenti a tempo indeterminato e determinato in servizio presso l'Istituto. I principali compiti del Collegio dei Docenti sono:

- verificare i bisogni formativi desunti dall'analisi del territorio (richieste della comunità)
- predisporre il Piano Triennale dell'offerta Formativa
- approvare i progetti (quanti e quali attuare in riferimento alla compatibilità con le risorse, economiche e professionali, a disposizione della scuola; alle richieste dell'utenza; alle priorità ed efficacia di quanto proposto e realizzato);

- organizzare le modalità attuative per un curriculum unitario e coerente in una logica di continuità;
- individuare gli strumenti per garantire un sistema di valutazione dell'apprendimento e per l'apprendimento;
- individuare al proprio interno due componenti del Comitato per la valutazione dei docenti;
- designare le Funzioni strumentali;
- proporre al Consiglio d'Istituto gli orari e il calendario scolastico.

I CONSIGLI D'INTERSEZIONE (scuola dell'infanzia plurisezione), di **INTERCLASSE** (scuola primaria), di **CLASSE** (scuola secondaria di 1° grado).

Sono composti da tutti i docenti delle sezioni e delle classi della scuola di appartenenza e dai Rappresentanti dei Genitori eletti in numero di uno per le sezioni di scuola dell'Infanzia e per le classi di scuola Primaria, in numero di quattro per le classi di scuola Secondaria di primo grado.

Principali funzioni e compiti dei Rappresentanti dei Genitori:

- presenza ai Consigli di sezione, interclasse e classe in rappresentanza di tutti i genitori della sezione o della classe;
- organizzazione di incontri/assemblee con i genitori della sezione o della classe che si rappresenta per discutere proposte, problemi, iniziative varie;
- collaborazione e promozione di iniziative di partecipazione alla vita della scuola.

Il Collegio si articola anche in **DIPARTIMENTI DISCIPLINARI/PLURIDISCIPLINARI/PER AREA** con il compito di assumere decisioni comuni sulla didattica della singola disciplina o dell'area disciplinare stabilendo anche eventuali collegamenti tra ambiti e individuando attività interdisciplinari. I docenti con funzione di coordinamento dell'attività di Dipartimento sono nominati dal Dirigente scolastico.

DOCENTI DELEGATI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO INDIVIDUATI SU PROPOSTA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Coordinatori didattici dei consigli di classe	Per ogni classe delle scuole secondarie di 1° grado è individuato un coordinatore con i compiti – rappresentare il Dirigente Scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata); – presiedere, su delega del Dirigente Scolastico, il Consiglio di classe; – disseminazione delle informazioni e cura delle relazioni interpersonali all'interno del plesso; – tenere i rapporti generali con i genitori degli alunni e con i rappresentanti dei genitori; – coordinare l'informazione, l'attività e le proposte delle classi; – coordinare le attività di continuità riferite alle classi; – riferire e rapportarsi con il coordinatore didattico di sede su situazioni problematiche di allievi o classi; – predisporre le relazioni finali per le classi terze; – cura le varie fasi relative all'adozione dei libri di testo della classe gestire il piano uscite didattiche e visite d'istruzione della classe; – verificare lo stato degli atti amministrativi in relazione alla classe e conservarne gli atti; – monitorare le assenze e comunicare per iscritto al Dirigente scolastico le situazioni di alunni per i quali le assenze risultano numerose
--	---

INCARICHI CONFERITI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

<i>Soggetto</i>	<i>Funzione</i>
Coordinatori didattici e coordinatori tecnici	Coordinatore didattico - coordinamento organizzativo interno;

	- coordinamento delle attività didattiche di plessi (orari, spazi, arricchimenti e progetti); - assegnazione supplenze interne e raccordo con la docente collaboratrice vicaria per la nomina di supplenti secondo le necessità; - registrazione dei permessi brevi dei docenti e disposizione dei recuperi secondo le necessità di servizio; - registrazione delle flessibilità orarie adottate e validazione giornaliera del registro di cambio turno con trasmissione al Dirigente scolastico del prospetto mensile l'ultimo giorno di ogni mese (sc. dell'infanzia e primarie); - predisposizione di eventuali sostituzioni di colleghi impegnati in uscite o visite; - individuazione, all'interno del plesso, del docente che lo/la sostituisce in caso di assenza e comunicazione alla Direzione; - raccordo con il Dirigente scolastico o la docente collaboratrice su situazioni problematiche di allievi o classi; - controllo che l'assistenza durante l'intervallo e l'interscuola venga effettuata; - coordinamento del piano delle uscite e delle visite del Plesso e trasmissione alla Direzione; - raccordo con la Direzione in merito ad eventuali disfunzioni; - partecipazione alle riunioni di Staff su convocazione del Dirigente scolastico; - gestione delle richieste e della distribuzione di materiali e sussidi; - disseminazione delle informazioni e cura delle relazioni interpersonali all'interno del plesso; - gestione e coordinamento della comunicazione interna ed esterna; - partecipazione alle attività legate alle iscrizioni (assemblee genitori, scuola aperta ...); - referenza per le iniziative di continuità; - rappresenta il Dirigente Scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata).
	Coordinatore coordinatrice tecnico/a: - collaborazione allo sviluppo informatico del plesso con il docente funzione strumentale; - cura delle attrezzature presenti nel plesso, verifica periodica del software utilizzato nelle aule computer e della loro funzionalità in raccordo con la Funzione Strumentale; - cura, in collaborazione con il coordinatore didattico, l'implementazione del sito Web dell'Istituto; - coordinamento delle azioni in materia di sicurezza, nel rispetto di quanto previsto negli Organigrammi per la gestione delle emergenze, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) dell'Istituto, curando in particolare la verifica dello stato della sicurezza nel plesso e segnalando tutte le problematiche rilevate; - registro elettronico (sc. secondarie).
Funzione strumentale Area PLURILINGUISMO E ALUNNI STRANIERI	Presidia i processi di innovazione e potenziamento nel campo delle lingue europee e minoritarie. Ha come interlocutori i Referenti di progetto. Cura le attività di formazione nell'area del plurilinguismo. Partecipa ai Piani di miglioramento. Coordina le attività del Dipartimento linguistico. Presidia l'applicazione del Protocollo alunni stranieri
Funzione strumentale Area MULTIMEDIALITA' E SITO WEB	Implementazione del sito web in collaborazione con la Dirigenza e i referenti di plesso. Promozione dello sviluppo di una cultura tecnologica d'istituto anche in collaborazione con l'ufficio. Promozione

	di azioni d'integrazione delle nuove tecnologie con la didattica curricolare (in collaborazione con i docenti impegnati nella sperimentazione didattica). Implementazione dei materiali didattici attraverso il sito e sviluppo della produzione di materiali didattici digitali. Supporto ai docenti nella gestione del Registro elettronico e coordinamento docenti/segreteria per la gestione di eventuali problematiche
Funzione strumentale Area CONTINUITA'	Coordinamento delle attività di continuità in raccordo con i docenti collaboratori del Dirigente scolastico. Coordinamento-degli incontri e delle attività di continuità fra i docenti e gli alunni dei diversi ordini scolastici.
Funzione strumentale Area ORIENTAMENTO	Coordinamento delle attività di orientamento in raccordo con i docenti collaboratori del Dirigente scolastico. Cura e sviluppo delle attività di orientamento in uscita, con particolare riferimento agli alunni delle classi 3e delle scuole secondarie di 1° grado.
Funzione strumentale Area VALUTAZIONE/PROVE INVALSI/AUTOVALUTAZIONE	Presidia in verticale i processi valutativi degli studenti anche con riferimento all'analisi dei risultati delle prove standardizzate nazionali identificando le aree di miglioramento e coinvolgendo i docenti interessati alle rilevazioni nell'anno scolastico in corso, come pure i docenti delle classi che hanno effettuato le rilevazioni nei precedenti anni scolastici. Partecipa al Piano di miglioramento. Presidia l'autovalutazione d'Istituto.
Docenti referenti di Progetto	In base alla progettualità dell'istituto si individuano i progetti per le quali si attribuiscono attività di referenza.
Team digitale	Supporto e accompagnamento dell'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e dell'attività dell'Animatore digitale.

4.1.3 Modalità e utilizzo dell'organico dell'autonomia

<i>n. unità di personale</i>	<i>classe di concorso</i>	<i>funzioni</i>
5	Posto comune scuola primaria	✓ organizzazione, progettazione, coordinamento delle attività della scuola ✓ supporto organizzativo-gestionale e finalizzato anche alla realizzazione di progetti in rete con le altre scuole ✓ potenziamento dell'inclusione scolastica a livello di sistema ed incremento del raccordo inter-istituzionale ✓ sviluppo dell'utilizzo delle tecnologie sia a livello di sistema scuola sia su un piano didattico per il potenziamento delle competenze digitali ✓ incremento della qualità dell'inclusione con particolare riferimento alle attività di sostegno rivolte agli allievi con disabilità, in modo da soddisfare i più diversi bisogni di istruzione e formazione ✓ realizzazione di percorsi con classi aperte o articolate, realizzazione di didattica laboratoriale, individualizzazione e personalizzazione dei percorsi dei livelli di personalizzazione dei percorsi degli alunni ✓ potenziamento delle competenze linguistiche riferite alle lingue

		comunitarie ✓ potenziamento competenze musicali ✓ sostituzione dei colleghi assenti fino a 10 gg
1	AB25 Lingua inglese e seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado (INGLESE)	✓ realizzazione di percorsi con classi aperte o articolate, realizzazione di didattica laboratoriale, individualizzazione e personalizzazione dei percorsi dei livelli di personalizzazione dei percorsi degli alunni ✓ potenziamento delle competenze linguistiche riferite alle lingue comunitarie ✓ sostituzione dei colleghi assenti fino a 10 gg

4.2 Organizzazione degli uffici e modalità di rapporto con l'utenza

4.2.1 Organizzazione Uffici amministrativi

Direttrice dei servizi generali e amministrativi incaricata: Sig. Alida Michieli. Sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali e amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, del personale A.T.A. Lo svolgimento della sua attività consente l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi generali della scuola, anche in funzione delle finalità e degli obiettivi del PTOF. E' responsabile del patrimonio mobile.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI E COLLABORATORI SCOLASTICI

- *Assistenti amministrativi.* Svolgono attività diretta ed immediata in collaborazione con il Direttore dei Servizi generali e amministrativi, coadiuvandolo nelle attività e sostituendolo nei casi di assenza. Hanno rapporti con l'utenza e assolvono i servizi esterni connessi con il proprio lavoro.

SETTORE	PERSONALE	FUNZIONI
AFFARI GENERALI	ASSISTENTE AMMINISTRATIVA SUSI MACOR	AREA SERVIZI: AFFARI GENERALI, ARCHIVIO
ALUNNI DIDATTICA	ASSISTENTI AMMINISTRATIVE ADRIANA VALENT (PT) MORENA RINALDI (PT)	AREA SERVIZI: ALUNNI, OO.CC.
GESTIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA	ASSISTENTI AMMINISTRATIVE TATIANA BRAVIN (PT) CRISTINA MAFFEI	AREA SERVIZI: PERSONALE
CONTABILITA' ATTIVITA' NEGOZIALE	ASSISTENTE AMMINISTRATIVA TONCHIA LUISA P.	AREA SERVIZI: CONTABILITA' BILANCIO MAGAZZINO
GESTIONE FINANZIARIA	COORDINATRICE AMMINISTRATIVA ALIDA MICHIELI	AREA SERVIZI: FINANZIARIA COORDINAMENTO UFFICI

Il protocollo viene gestito dai singoli uffici per quanto di competenza.

- *Collaboratori e collaboratrici scolastiche.* Sono addetti ai servizi generali della scuola. Eseguono nell'ambito di specifiche istruzioni attività finalizzate allo svolgimento delle attività scolastiche e delle altre attività connesse con il funzionamento della scuola.

4.2.2 Orari Uffici amministrativi

Lunedì e Mercoledì	ore 12.00 – 13.30
Martedì e Venerdì	ore 8.30 – 9.30
Giovedì	ore 15.30 – 16.30
Sabato	ore 10.30 – 12.30

4.2.3 La comunicazione interna ed esterna

La collaborazione tra scuola e famiglia è un presupposto fondamentale per il successo scolastico ed educativo di ogni studente dal quale non è possibile prescindere. I rapporti con i genitori sono costruttivi e non si esauriscono solamente nei colloqui individuali. Nell'Istituto sono previste iniziative di formazione e di ascolto anche in collaborazione con l'ambito socio-assistenziale. L'Istituto si rapporta con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa.

L'informazione sia verso l'esterno sia interna all'Istituto ha come obiettivo il raggiungimento della massima efficacia possibile. Le attività di informazione e comunicazione dell'Istituto sono improntate al rispetto: delle misure minime di sicurezza previste dal Codice Privacy (D.Lvo 196/2003) e relativo Regolamento (D.M. n. 305/2006), della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, nonché del D.Lvo 33/2013.

LA COMUNICAZIONE con l'esterno e con l'interno avviene attraverso:

- ▶ il sito internet
- ▶ l'affissione di comunicazioni nelle bacheche o all'albo dell'Istituto
- ▶ circolari
- ▶ comunicazioni telefoniche
- ▶ segnalazioni e notizie dettate sul libretto personale o sul diario
- ▶ comunicazioni pubbliche inviate tramite gli alunni o la posta elettronica

In particolare le famiglie sono informate attraverso:

- ▶ comunicazione sui diari (scuole primarie e secondaria 1° grado) e sui libretti personali (scuola secondaria 1° grado)
- ▶ invio di comunicati tramite gli alunni
- ▶ comunicazione telefonica (fonogramma)
- ▶ comunicazione tramite posta elettronica per coloro che hanno aderito al servizio
- ▶ lettere o telegrammi in casi specifici o urgenti
- ▶ pagella on line.

La comunicazione avrà carattere processuale e tenderà ad un costante e progressivo miglioramento, cercando di coniugare trasparenza ed efficacia e mirando a raggiungere standard comunicativi alti e condivisi.

La comunicazione ufficiale dell'Istituto avverrà attraverso strumenti cartacei ed informatici tutti autorizzati o licenziati dal Dirigente scolastico. L'utenza avrà un canale comunicativo ufficiale attraverso l'attività dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico.

Il sito web dell'Istituto www.ictarcento.gov.it (in attesa dell'estensione .edu) ha come obiettivo la promozione:

- dell'identità dell'Istituto

- del senso di appartenenza ad una struttura formativa verticale
- della comunicazione all'esterno per l'impegno dell'Istituto sul piano didattico – educativo, il suo collegamento con il territorio, e la sua capacità di relazionarsi con l'utenza
- per la facilitazione dei rapporti con l'utenza
- per la trasparenza.

I rapporti con le famiglie si mantengono con le modalità sotto riportate.

- ✓ **Assemblee d'inizio anno** per i genitori degli alunni delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie: nelle scuole secondarie di primo grado per i soli nuovi iscritti o in forma congiunta per tutte le classi, ove se ne ravvisi la necessità.
- ✓ **Assemblee di sezione** (solo nelle scuole dell'infanzia con plurisezione) **e classe** (scuole primarie e secondarie di 1° grado) **per l'elezione dei rappresentanti dei genitori** – ottobre.
- ✓ **Consigli di intersezione, interclasse, classe aperti ai rappresentanti dei genitori** – almeno tre all'anno.
- ✓ **Assemblee di classe** - qualora se ne presenti la necessità.
- ✓ **Ricevimento individuale**
 - scuole dell'infanzia – tre volte all'anno
 - scuole primarie – due volte all'anno
 - scuole secondarie di 1° grado – 1h alla settimana e due ricevimenti generali in corso d'anno.
- ✓ **Consegna schede di valutazione**
 - scuole primarie – a febbraio e a giugno a cura dei docenti
 - scuole secondarie di 1° grado – a febbraio per il tramite del registro elettronico, a giugno a cura dei docenti.

Per tutti i genitori è possibile ricevere la Scheda di Valutazione in formato digitale, accedendo con *password* personale.

4.2.4 Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Attraverso il sito dell'istituto reperibile all'indirizzo www.ictarcento.gov.it (in attesa dell'estensione .edu) l'utenza esterna ed interna può interfacciarsi con l'amministrazione scolastica ed in particolare:

- ✓ Accedere al registro elettronico
- ✓ Accedere alle pagelle on line
- ✓ Ricevere comunicazioni tramite newsletter
- ✓ Avere a disposizione la modulistica da utilizzare
- ✓ Inserire i propri riferimenti per mettersi a disposizione per attività di insegnamento
- ✓ Acquisire informazioni periodicamente aggiornate anche con riferimento agli obblighi di legge (Albo on line – Amministrazione trasparente)

4.3 Rapporti con gli organismi amministrativi territoriali

Le istituzioni presenti sul territorio, oltre alle amministrazioni comunali di pertinenza sono:

- ✓ Area Geografica-Bacino Idrografico del Fiume Tagliamento (Lusevera e Magnano in Riviera) e del fiume Isonzo (Lusevera, Nimis, Taipana, Tarcento): l'Autorità di bacino istituita in virtù dell'art.12 della Legge del n.183/1989, è comune ed è finalizzata ad assicurare la difesa del suolo, il risanamento delle acque, la fruizione e la gestione del patrimonio idrico per gli usi di razionale sviluppo economico e sociale, la tutela degli aspetti ambientali ad essi connessi. E' una norma di tutela dei bacini idrografici di rilievo nazionale. L'Autorità è un organismo misto, costituito da Stato e Regioni, operante in conformità agli obiettivi della legge, sui bacini idrografici, considerati come sistemi unitari.
- ✓ Parco Naturale Prealpi Giulie (Lusevera).
- ✓ Unione Territoriale Intercomunale del Torre che attualmente comprende i Comuni di Tarcento, Attimis, Cassacco, Faedis, Lusevera, Nimis, Povoletto.

- ✓ Servizi sociali UTI DEL TORRE (con sede a Tarcento) comprensivo di tutti e cinque i Comuni ai quali se ne aggiungono altri sei dell'area collinare.
- ✓ Distretto di Tarcento, presidio territoriale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine
- ✓ Forze dell'Ordine: stazioni dei Carabinieri site nella maggior parte dei Comuni.

4.4 Reti e convenzioni attivate

Ai fini della propria azione formativa l'Istituto considera tutti i soggetti istituzionali, gli enti locali, le associazioni e le agenzie varie operanti sul territorio quali interlocutori significativi dei quali utilizzare proficuamente competenze e disponibilità. L'Istituto collabora anche con altre istituzioni scolastiche e partecipa ad iniziative di reti di scuole.

I soggetti con i quali l'Istituto collabora sono:

- Comuni
- Azienda per i servizi sanitari locale
- Servizi sociali Uti del Torre
- Centro regionale per l'orientamento
- Centro per l'impiego – Cluster locale
- Associazioni sportive territoriali riferite a diverse discipline (tennis, basket, judo, rugby, mini volley)
- Associazioni musicali locali
- ANA – associazione nazionale alpini
- Croce Rossa
- Pro-Loce locali
- Associazione genitori
- Associazione UdIS – dislessia
- Università
- Altre istituzioni scolastiche.

Con alcuni di questi sono attivi accordi di rete formalizzati che durano da diversi anni.

Più in dettaglio i vari accordi in vigore:

Denominazione della rete	Finalità dell'accordo di rete/della convenzione prevista		Soggetti coinvolti	Ruolo assunto dalla scuola	Eventuale approfondimento
	Azioni da realizzare	Specificare le eventuali risorse condivise			
Sentieri	Formazione del personale Attività didattiche	Professionali	Altre scuole (Ic ... scuola capofila)	Partner rete di scopo	Scopo della Rete è quello di sviluppare percorsi di approfondimento a tutela del friulano in virtù delle L.n.482/1992. L'Istituto comprensivo di Tarcento è da anni partner della rete cui hanno aderito nel tempo istituti scolastici diversi
Rete 6	Attività didattiche Progettazione inter-istituzionale	Risorse professionali	Altre scuole Autonomie locali Servizi sociali Uti del Torre)	Capofila rete di scopo	Scopo della Rete è quello di sviluppare progettazioni condivise finalizzate alla prevenzione della dispersione scolastica in una prospettiva di

					sistema di servizi dedicati ai minori. L'attività, infatti, è inserita all'interno del Piano di zona territoriale ed è di fatto attiva una collaborazione con la locale azienda sanitaria per l'adozione di misure a supporto di alunni con bisogni educativi speciali.
Ambito territoriale VII	Formazione del personale	Risorse professionali	Altre scuole	Partner rete di ambito	Sviluppare tutte le attività previste per legge
Tirocinio formazione ed orientamento	Attività didattiche	Risorse professionali	Università	Partner rete di scopo	Accogliere gli studenti della Facoltà di scienze della formazione dell'Università agli Studi di Udine per attività di tirocinio correlate al percorso formativo
Volkschule di Arnoldstein	Attività didattiche	Risorse professionali	Altre scuole	Partner Convenzion e	L'accordo è finalizzato allo scambio del personale docente per attività curricolari e progettuali, allo sviluppo di iniziative comuni di tipo ambientale, allo scambio di esperienze tra alunni in presenza oppure on-line, alla realizzazione di attività di formazione congiunta e di visite congiunte reciproche.
Judo Kuroki di Tarcento	Attività didattiche	Risorse professionali	Associazioni sportive	Partner rete di scopo	L'accordo di rete consente di effettuare percorsi di Judo nella maggior parte delle scuole primarie dell'istituto comprensivo di Tarcento per la promozione di tale disciplina sportiva, all'interno di un progetto complessivo di sviluppo dell'attività motoria.
RPD	Attività amministrativ e	Risorse professionali	Altre scuole	Partner rete di scopo	Garantire una gestione economica, efficiente ed efficace delle procedure disposte dal Regolamento Europeo 2016/679
Tirocinio di formazione in situazione	Tirocinio di formazione in situazione	Risorse professionali	C.A.M.P.P.	Partner convenzione	Promuovere un percorso formativo attraverso attività di tirocinio
Accordo per il	Attività	Risorse	Altre scuole	Partner rete	Realizzare interventi

progetto "Economia in classe"	didattiche	professionali		di scopo	formativi a favore di minori di scuola primaria e secondaria di 1^ grado
Accordo per il progetto "Crescere leggendo"	Attività didattiche	Risorse professionali	Altre associazioni	Partner partenariato	Il partenariato è finalizzato a sviluppare iniziative di promozione della lettura all'interno del Progetto "Crescere leggendo"
Convenzione per il progetto "A contatto con la natura"	Attività didattiche	Risorse professionali	Autonomie locali	Partner convenzione	La Convenzione è finalizzata a sostenere la partecipazione degli alunni delle scuole di Lusevera a percorsi di educazione ambientale in collaborazione con l'Ente Parco delle Prealpi Giulie per l'apprendimento e l'approfondimento degli aspetti naturalistici, ambientali, paesaggistici, linguistici e storico-culturali
Convenzione Libreria Giunti	Attività didattiche	Risorse materiali	Soggetti privati	Partner Convenzione	Convenzione finalizzata all'allestimento di una mostra di libri rivolti principalmente alla fascia d'età 0/16 anni
Partenariato TeatraMENTE	Attività didattiche	Risorse professionali	Altre associazioni	Partner partenariato	Realizzazione di uno spettacolo teatrale con Laboratorio su temi educativi a favore degli alunni delle scuole secondarie
Progetto "Tarcento, stagione teatrale 2019/2020"	Attività didattiche	Risorse professionali	Altre associazioni	Partner partenariato	Realizzazione di spettacoli teatrali a favore degli alunni dell'istituto comprensivo di Tarcento
AGENDA ART 2030	Attività didattiche	Risorse professionali	Altre associazioni	Partner partenariato	Creazione di un dialogo trasversale, partecipato e condiviso attraverso l'approfondimento di tematiche legate all'arte
Accordo di rete Progetto "Crescere insieme"	Attività didattiche	Risorse professionali	Altre scuole, autonomie locali e altri soggetti	Partner rete di scopo	Realizzazione delle attività previste nel Progetto che consistono in percorsi volti alla promozione di ambienti di apprendimento in cui i legami tra alunni e stranieri e italiani sono il focus da cui partire per arginare il fenomeno della dispersione scolastica.

Si riporta nel dettaglio la denominazione dei partner delle Reti/Convenzioni

1. RETE 6 con gli istituti comprensivi di Tricesimo e Faedis, i Servizi sociali UTI del Torre". La

progettazione comprende anche la realizzazione di una sinergia congiunta con i servizi territoriali facenti capo all'Equipe multidisciplinare territoriale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine Servizi Integrati Sanitari Dipartimento di Tarcento – S.O.S. Area materno infantile e dell'età evolutiva, finalizzata all'effettuazione di progetti sulla prevenzione alla dispersione scolastica e all'orientamento.

2. Accordo di Rete SENTIERI 482/99 che coinvolge l'Istituto Omnicomprensivo di Tarvisio (scuola capofila), l'Istituto bilingue di S. Pietro al Natisone, l'Istituto comprensivo di Paluzza, l'Istituto Comprensivo di Cividale, l'Istituto comprensivo di Sappada, l'Istituto Comprensivo di Tarcento, finalizzato alla valorizzazione e l'insegnamento delle lingue minori.
3. Adesione alla Rete di Ambito territoriale 7.
4. Convenzione con l'Università agli studi di Udine per l'accoglienza degli studenti del Corso di Laurea in Scienze della formazione per attività di Tirocinio ed orientamento
5. Volkschule di Arnoldstein nell'ambito di un gemellaggio tra i Comuni di Tarcento e Arnoldstein con l'obiettivo di implementare le competenze del tedesco grazie ad interventi di un docente madrelingua.
6. Accordo con l'associazione Judo Kuroki di Tarcento per la promozione del Judo a scuola
7. Rete di scopo RPD con scuola capofila il Liceo Petrarca di Trieste e composta da 48 istituzioni scolastiche, con la finalità di perseguire efficacemente quanto disposto in materia di trattamento dei dati
8. Convenzione con il CAMPP per l'inserimento socio-lavorativo di due tirocinanti
9. Accordo di Rete finalizzato alla realizzazione del Progetto "Economia in classe" con l'istituto comprensivo di Martignacco come scuola capofila e l'istituto comprensivo II di Udine. Promotore dell'Accordo è l'Associazione Assistenziale OBIETTIVO BENESSERE Mutua del Credito Cooperativo
10. Accordo di partenariato per la realizzazione del progetto integrato sul tema della promozione della lettura in età 6/11 denominato "Crescere leggendo" tra l'istituto comprensivo di Tarcento e l'Associazione Italiana Biblioteche, la Piccola società Cooperativa Damatrà e numerose biblioteche
11. Accordo di Rete finalizzato alla realizzazione del Progetto "A contatto con la natura" sottoscritto con l'Amministrazione comunale di Lusevera
12. Accordo con la Libreria Giunti per l'effettuazione di una mostra all'interno delle iniziative della "Settimana del libro"
13. Partenariato con l'Associazione GAP di Tricesimo per la realizzazione del Progetto TeatraLMENTE per iniziative a favore degli alunni delle scuole secondarie di 1° grado dell'istituto.
14. Partenariato con l'aps teatroalquadrato per attività teatrali per l'infanzia e la gioventù
15. Partenariato AGENDA ART 2030 con Centro Friulano Arti Plastiche per la realizzazione del progetto "Nimis Città creativa"
16. Accordo di rete per la realizzazione del Progetto "Crescere insieme" con l'Istituto comprensivo di Buja quale scuola capofila, e gli istituti comprensivi di Pagnacco, Basliano e Sedegliano, Tarcento come partner.

Per ciò che concerne l'associazionismo localmente si osserva un certo dinamismo anche se differenziato nei diversi comuni. Sono presenti numerose associazioni di carattere sportivo, culturale, di volontariato ed iniziative sociali, ma anche d'arma e dei combattenti.

Diverse si propongono alla scuola per approfondimenti tematici o per una conoscenza del territorio. Si tratta di iniziative ormai consolidate da molti anni. Le associazioni culturali sono di carattere musicale, teatrale, folkloristico, naturalistico che si propongono di mantenere viva la tradizione ma anche di diffondere la cultura friulana; quelle sportive abbracciano differenti discipline: dall'atletica, alla ginnastica ritmica, allo sci, agli scacchi

4.5 Piano di formazione del personale docente

Il Piano triennale per la formazione del personale dell'Istituto comprensivo di Tarcento recepisce la normativa vigente.

La legge 107/2015 (commi 121-125) e la nota MIUR 35 del 07.01.2016 prevedono una formazione dei docenti in servizio "*obbligatoria, permanente e strutturale*", connessa alla funzione docente e

fattore di qualificazione del sistema educativo.

La progettazione pluriennale mira ad avviare la costruzione di un sistema di formazione permanente utile ai docenti per la sua rilevanza culturale e le implicazioni didattiche ed è finalizzata ad ottenere una ricaduta positiva sugli esiti scolastici degli alunni e studenti dell'istituto.

La promozione della crescita professionale avviene in uno scenario di opportunità offerte ai docenti partendo dal contesto (allievi, personale, territorio e bisogni educativi specifici), dalla volontà di innovazione dell'istituto e dall'obiettivo di incentivare la realizzazione di percorsi personali di sviluppo professionale.

Le iniziative prevedono forme differenziate rivolte ai docenti neo-assunti, a gruppi di miglioramento, ai docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite dal PNSD: animatore digitale), ai consigli di classe, ai team docenti e a tutto il personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione, agli insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, alle figure sensibili impegnate a vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, privacy, ecc. in adempimento agli obblighi formativi del D.lgs.n.81/2008 e del D.lgs n.196/2003.

L'attuazione del piano triennale di formazione si realizza attraverso risorse professionali interne ed esterne, risorse finanziarie, interventi di rete e di collaborazione con poli formativi e/o soggetti accreditati (CTS, università, enti di formazione) tramite l'adesione a bandi/avvisi regionali, ministeriali, nazionali, internazionali specifici. Inoltre le iniziative saranno sostenute da diverse fonti di finanziamento: risorse a valere sulla legge 107, le risorse FSE-FESR PON, finanziamenti MIUR (ex legge 440) e carta elettronica dei singoli docenti (DPCM 23 settembre 2015).

I temi strategici, su cui verte la progettazione suddivisa in aree, sono strettamente interconnessi con le priorità dell'istituto ed in linea con quanto definito nel Piano Nazionale di Formazione.

AREA COMPETENZE DIGITALI E PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA METODOLOGICA	
1- REGISTRO ELETTRONICO ALLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1^ GRADO	
<i>Descrizione dell'attività di formazione</i>	Formazione sulle funzionalità del Registro Elettronico per favorire il processo di dematerializzazione.
<i>Collegamento con le priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti</i>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<i>Destinatari</i>	Tutti i docenti delle scuole primarie e secondarie di 1^ grado
<i>Modalità di lavoro</i>	Laboratori
<i>Eventuali Agenzie formative/Università/Altro coinvolte</i>	Ditta fornitrice del Software Registro Elettronico
<i>Formazione di scuola/di rete</i>	Attività proposta dalla singola scuola
2- MAIL ISTITUZIONALE E G SUITE	
<i>Descrizione dell'attività di formazione</i>	Illustrazione della procedura per la configurazione della email personale d'Istituto e utilizzo del pacchetto G Suite che con le sue applicazioni favorisce una didattica collaborativa, innovativa e multimediale. Particolare attenzione sarà posta all'applicazione Classroom, per realizzare una didattica flipped classroom e una

	collaborazione a distanza tra studenti e insegnanti.
<i>Collegamento con le priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti</i>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<i>Destinatari</i>	Tutti i docenti
<i>Modalità di lavoro</i>	Laboratori
<i>Eventuali Agenzie formative/Università/Altro coinvolte</i>	Teacher Centre di Google Personale interno con competenze specifiche
<i>Formazione di scuola/di rete</i>	Attività proposta dalla singola scuola
AREA POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE METODOLOGICHE	
3- LE FUNZIONI ESECUTIVE NELL'ETA' DELLO SVILUPPO	
<i>Descrizione dell'attività di formazione</i>	I recenti contributi della Ricerca Scientifica in ambito psicopedagogico dimostrano che l'attenzione, l'autocontrollo e le abilità di pianificazione e organizzazione sono alla base del funzionamento cognitivo e spiegano molte debolezze dei bambini che presentano profili disattenti e/o iperattivi. L'Istituto Comprensivo intende migliorare le competenze dei docenti nella predisposizione di ambienti di apprendimento consapevolmente orientati allo sviluppo di un set di processi quali la memoria a breve e lungo termine, la memoria di lavoro, l'attenzione selettiva e sostenuta, lo shifting attentivo, la pianificazione, il problem solving, il decision-making, la flessibilità cognitiva, l'organizzazione e la pianificazione. Tutti questi processi consentono di coordinare le attività verso il raggiungimento di un obiettivo. Il percorso sarà sviluppato integrando proposte specifiche di attività orientate all'uso del gioco come strumento di sviluppo (scuole dell'infanzia) con interventi seminariali e laboratoriali riferiti a contesti progressivamente più specializzati (scuola primaria e scuola secondaria di 1^a grado)
<i>Collegamento con le priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti</i>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base.
<i>Destinatari</i>	Docenti di tutti gli ordini scolastici
<i>Modalità di lavoro</i>	Attività seminariale e laboratori
<i>Eventuali Agenzie formative/Università/Altro coinvolte</i>	Soggetti privati, Università di Udine
<i>Formazione di scuola/di rete</i>	Attività proposta dalla singola scuola
4- METODOLOGIE ATTIVE DI SVILUPPO	

<i>Descrizione dell'attività di formazione</i>	Si prevede la realizzazione di percorsi di formazione-ricerca azione sull'utilizzo di metodologie quali il cooperative learning, Flipped classroom, Peer education, problem solving, didattica laboratoriale.
<i>Collegamento con le priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti</i>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base.
<i>Destinatari</i>	Docenti di tutti gli ordini scolastici
<i>Modalità di lavoro</i>	Attività seminariale, laboratori, percorsi di ricerca-azione
<i>Eventuali Agenzie formative/Università/Altro coinvolte</i>	Università di Udine, Enti formatori accreditati
<i>Formazione di scuola/di rete</i>	Attività proposta dalla singola scuola
5- DIDATTICA DELLE LINGUE E CLIL	
<i>Descrizione dell'attività di formazione</i>	Si prevede la realizzazione di percorsi di formazione sulla didattica di una seconda lingua nelle scuole mediante un approccio CLIL fine di promuovere occasioni per un uso reale e stimolare una maggiore consapevolezza dell'apprendimento della lingua straniera anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie
<i>Collegamento con le priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti</i>	Competenze di lingua straniera
<i>Destinatari</i>	Docenti di lingua e docenti interessati
<i>Modalità di lavoro</i>	Laboratori, work shop
<i>Eventuali Agenzie formative/Università/Altro coinvolte</i>	Enti specializzati
<i>Formazione di scuola/di rete</i>	Formazione proposta dalla rete di ambito
6. FARE MATEMATICA	
<i>Descrizione dell'attività di formazione</i>	Il percorso è orientato all'uso di strumenti meno convenzionali per fare matematica e promuovere un approccio maggiormente significativo nei ragazzi
<i>Collegamento con le priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti</i>	Didattica per competenze, competenze di base, innovazione metodologica
<i>Destinatari</i>	Docenti di scuola primaria e secondaria di 1 ^o grado
<i>Modalità di lavoro</i>	Ricerca azione, comunità di pratiche
<i>Eventuali Agenzie formative/Università/Altro</i>	Enti formatori accreditati

<i>coinvolte</i>	
<i>Formazione di scuola/di rete</i>	Formazione proposta dalla rete di ambito
AREA INCLUSIONE E DISABILITA'	
7. PAI e inclusione in classe	
<i>Descrizione dell'attività di formazione</i>	Si prevede di realizzare percorsi di formazione finalizzati a potenziare le competenze d'intervento e a sviluppare processi di indagine, analisi e riflessione sugli interventi inclusivi adottati nelle sezioni/classi e dalla scuola, supportati da competenze specifiche. Ciò al fine di comprendere in quale misura i processi educativi, organizzativi e didattici possono essere definiti inclusivi e quali scelte assumere per rimuovere gli ostacoli all'apprendimento.
<i>Collegamento con le priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti</i>	Inclusione e disabilità
<i>Destinatari</i>	Docenti con referenza e/o con incarichi specifici
<i>Modalità di lavoro</i>	Laboratori, comunità di pratiche
<i>Eventuali Agenzie formative/Università/Altro coinvolte</i>	Soggetti specializzati; progetto Dislessia amica
<i>Formazione di scuola/di rete</i>	Attività proposta dalla rete di ambito
AREA VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	
8. Valutazione degli apprendimenti e miglioramento	
<i>Descrizione dell'attività di formazione</i>	Si prevede la realizzazione di percorsi di formazione che consentano di sviluppare una capacità di analisi degli esiti scolastici individuando elementi chiave sui quali fondare interventi di miglioramento
<i>Collegamento con le priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti</i>	Valutazione e miglioramento
<i>Destinatari</i>	Docenti gruppo miglioramento / nucleo di valutazione
<i>Modalità di lavoro</i>	Ricerca azione
<i>Eventuali Agenzie formative/Università/Altro coinvolte</i>	Enti formativi accreditati
<i>Formazione di scuola/di rete</i>	Attività proposta dalla singola scuola
9. Valutazione di sistema e bilancio sociale	
<i>Descrizione dell'attività di</i>	Si prevede la partecipazione a percorsi di formazione,

<i>formazione</i>	strutturati e sviluppati con modalità laboratoriale, che consentano di partire dalla riflessione sulla situazione dell'istituto per sviluppare consapevolezza sull'attività dell'organizzazione, sulle scelte, effettuate sulle risorse e sulle risultanze dell'azione formativa in una prospettiva di bilancio sociale.
<i>Collegamento con le priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti</i>	Valutazione e miglioramento
<i>Destinatari</i>	Gruppo di miglioramento/nucleo di valutazione
<i>Modalità di lavoro</i>	Ricerca-azione
<i>Eventuali Agenzie formative/Università/Altro coinvolte</i>	Enti formatori accreditati
<i>Formazione di scuola/di rete</i>	Attività proposta da singola scuola

4.6 Piano di formazione del personale ATA

AREA COMPETENZE DIGITALI E DEMATERIALIZZAZIONE	
1. Mail Istituzionale e G Suite ATA	
<i>Descrizione dell'attività di formazione</i>	La gestione delle relazioni interne ed esterne
<i>Destinatari</i>	DSGA , assistenti amministrativi e coordinatore amministrativo
<i>Modalità di lavoro</i>	Laboratori
<i>Eventuali Agenzie formative/Università/Altro coinvolte</i>	Personale interno con competenze specifiche
<i>Formazione di scuola/di rete</i>	Attività proposta dalla singola scuola
AREA COMPETENZE TECNICHE	
2. Formazione area negoziale	
<i>Descrizione dell'attività di formazione</i>	I contratti, le procedure amministrativo contabili e i controlli
<i>Destinatari</i>	DSGA , assistenti amministrativi e coordinatore amministrativo
<i>Modalità di lavoro</i>	Formazione on line e/o in presenza
<i>Eventuali Agenzie formative/Università/Altro</i>	Agenzie formative specializzate (DocendoAcademy, ItaliaScuola) e/o formatori individuati da reti di scuole

<i>coinvolte</i>	
<i>Formazione di scuola/di rete</i>	Attività proposta dalla singola scuola
3. Formazione area personale	
<i>Descrizione dell'attività di formazione</i>	Normativa inerente la gestione del personale: ricostruzione carriera, passweb, pensioni, assenze etc..
<i>Destinatari</i>	DSGA , assistenti amministrativi e coordinatore amministrativo
<i>Modalità di lavoro</i>	Formazione on line e/o in presenza
<i>Eventuali Agenzie formative/Università/Altro coinvolte</i>	Enti formatori accreditati (INPS, DocendoAcademy, ItaliaScuola) e o formatori individuati da reti di scuole
<i>Formazione di scuola/di rete</i>	Attività proposta dalla singola scuola
4. Formazione area alunni	
<i>Descrizione dell'attività di formazione</i>	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
<i>Destinatari</i>	DSGA , assistenti amministrativi
<i>Modalità di lavoro</i>	Formazione in presenza
<i>Eventuali Agenzie formative/Università/Altro coinvolte</i>	Enti formatori accreditati
<i>Formazione di scuola/di rete</i>	Attività proposta dalla singola scuola
AREA SICUREZZA E PRIVACY	
4. La sicurezza a scuola	
<i>Descrizione dell'attività di formazione</i>	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
<i>Destinatari</i>	DSGA , assistenti amministrativi, coordinatore amministrativo
<i>Modalità di lavoro</i>	Formazione in presenza e/o on line
<i>Eventuali Agenzie formative/Università/Altro coinvolte</i>	Enti formatori accreditati
<i>Formazione di scuola/di rete</i>	Attività proposta dalla rete di scopo
5. Privacy e trattamento dei dati	
<i>Descrizione dell'attività di formazione</i>	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
<i>Destinatari</i>	DSGA , assistenti amministrativi, coordinatore amministrativo

<i>Modalità di lavoro</i>	Formazione in presenza
<i>Eventuali Agenzie formative/Università/Altro coinvolte</i>	Enti formatori accreditati
<i>Formazione di scuola/di rete</i>	Attività proposta dalla rete di scopo